

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

**RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA E
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO**

ANNO 2007





**RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA E
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO**

ANNO 2007



BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ente a partecipazione pubblica e privata

Cod. Op. Ec. SM04262 - Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale - Via del Voltone, 120 - 47890 San Marino - Repubblica di San Marino

tel. 0549 882325 fax 0549 882328

country code (+) 378 swift code: icmsmsm

www.bcsmsm

**Composizione degli Organi Statutari
(situazione al 23 settembre 2008)**

CONSIGLIO DIRETTIVO

Nazzareno Bugli – Vice Presidente

Gian Luca Belluzzi

Orietta Berardi

Stefano Bizzocchi

Marco Stolfi

COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA

Luca Papi - Presidente

Nicola Veronesi

Stefano Caringi

DIREZIONE GENERALE

Luca Papi – Direttore Generale

Daniele Bernardi – Vice Direttore Generale

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro Bianchini - Presidente

Massimo Tumietto

Guido Zafferani

Lo Statuto della Banca Centrale, approvato con Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e modificato con Legge n. 179 del 13 dicembre 2005 e Legge n. 92 del 17 giugno 2008, prevede che la Banca Centrale presenti al Consiglio Grande e Generale una relazione consuntiva contenente il resoconto delle sue principali attività svolte nell'anno precedente e dell'andamento del sistema finanziario.

La presente Relazione, relativamente all'anno 2007, costituisce l'informativa della Banca Centrale, ai sensi di Statuto, al supremo Organo legislativo.

INDICE

SIGLARIO.....	7
1 IL SISTEMA FINANZIARIO.....	9
1.1 Il sistema bancario.....	10
1.1.1 <i>Gli assetti proprietari.....</i>	<i>10</i>
1.1.2 <i>Le dimensioni e la struttura del sistema.....</i>	<i>10</i>
1.1.3 <i>Le attività e gli impieghi.....</i>	<i>12</i>
1.1.4 <i>La raccolta</i>	<i>14</i>
1.1.5 <i>Il patrimonio.....</i>	<i>16</i>
1.1.6 <i>La redditività e l'efficienza.....</i>	<i>16</i>
1.2 Il sistema delle società finanziarie e fiduciarie.....	18
1.2.1 <i>Le dimensioni e la struttura</i>	<i>18</i>
1.2.2 <i>Le attività e gli impieghi.....</i>	<i>19</i>
1.2.3 <i>L'attività fiduciaria.....</i>	<i>21</i>
1.2.4 <i>Le passività e il patrimonio.....</i>	<i>22</i>
1.2.5 <i>La redditività e l'efficienza.....</i>	<i>22</i>
1.3 Il resto del sistema.....	24
2 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI	25
2.1 La vigilanza e la tutela degli investitori.....	25
2.1.1 <i>Gli interventi regolamentari.....</i>	<i>25</i>
2.1.2 <i>I controlli sul sistema</i>	<i>34</i>
2.2 Il contrasto al riciclaggio.....	36
2.3 L'attività valutaria e il sistema dei pagamenti.....	40
2.4 La consulenza e i pareri	47
2.5 La Tesoreria di Stato	48
2.6 L'Esattoria di Stato.....	52
2.6.1 <i>L'attività di riscossione</i>	<i>52</i>
2.6.2 <i>Le aste mobiliari.....</i>	<i>56</i>
2.6.3 <i>Le cause civili.....</i>	<i>57</i>
2.6.4 <i>L'attività di esattoria nel primo semestre 2008.....</i>	<i>57</i>
3 LE RISORSE INTERNE	58
3.1 Le risorse umane e la formazione	58
3.2 Le infrastrutture.....	60
3.3 I controlli interni	60
INDICE DEI RIQUADRI	
RIQUADRO 1 - LE SOCIETÀ DI GESTIONE E I FONDI COMUNI DI DIRITTO SAMMARINESE.....	30
RIQUADRO 2 - L'OPERATIVITÀ TRANSFRONTALIERA DEGLI INTERMEDIARI ASSICURATIVI E RIASSICURATIVI.....	33
RIQUADRO 3 - IL COMITATO MONEYVAL DEL CONSIGLIO D'EUROPA.....	39
RIQUADRO 4 - I SISTEMI DI PAGAMENTO DELL'AREA DELL'EURO.....	44
RIQUADRO 5 - GLI STRUMENTI E I SISTEMI DI PAGAMENTO AL DETTAGLIO.....	46

Siglario

BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
CAUTA	Cartella unica delle tasse
CVS	Comunicazione valutaria statistica
FIU	<i>Financial Intelligence Unit</i>
GAFI	Gruppo di azione finanziaria contro il riciclaggio di denaro
IBAN	<i>International Banking Account Number</i>
LISF	Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi, Legge n. 165/2005
POS	<i>Point of Sale</i>
ROA	<i>Return on Assets</i> – rapporto tra risultato netto di gestione e totale delle attività (media tra il totale attivo anno n-1 e anno n.)
ROE	<i>Return on Earnings</i> – rapporto tra utile netto e patrimonio netto (media tra patrimonio netto anno n-1 e anno n.)
SEPA	<i>Single Euro Payments Area</i>
SG	Società di gestione
SRD	Servizio di scambio recapiti domestici
UPECEDS	Ufficio Programmazione Economica e Centro Elaborazioni Dati e Statistica
TEG	Tasso Effettivo Globale
TAEG	Tasso Annuo Effettivo Globale
UPU	Unione Postale Internazionale
XBRL	<i>Extensible Business Reporting Language</i>

1 *IL SISTEMA FINANZIARIO*

Al 31 dicembre 2007, il sistema finanziario sammarinese risultava composto da 12 banche, da 53 società finanziarie e fiduciarie e da 1 società di gestione (SG). Di tali operatori, 16 sono stati autorizzati all'esercizio dell'ufficio di trustee. Nel corso del 2007 hanno iniziato a operare 9 nuovi soggetti, di cui 8 sono stati autorizzati all'esercizio di attività finanziarie e servizi di investimento (lettere B, C, D, K e L, dell'Allegato 1 della Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi (LISF)) e 1 SG all'esercizio dei servizi di investimento collettivo anche non tradizionali. Quest'ultimo intermediario è stato, altresì, autorizzato all'esercizio della gestione di portafogli di strumenti finanziari e del collocamento senza impegno irrevocabile di strumenti finanziari (lettere E, F, D4 e D6 del citato Allegato).

La tabella 1 riporta la suddivisione, al 31 dicembre 2007, degli operatori sulla base delle autorizzazioni ottenute all'esercizio di attività riservate, ai sensi delle Leggi n. 165 del 17 novembre 2005 e n. 37 del 17 marzo 2005.

Tabella 1 - Operatori iscritti nel Registro dei soggetti autorizzati

Autorizzazioni	Banche	Altre imprese finanziarie	Totale
Numero operatori	12	54*	66
<i>di cui autorizzati all'esercizio di attività riservate ai sensi della Legge n. 165 del 17 novembre 2005</i>			
A) Attività bancaria	12		12
B) Attività di concessione finanziamenti	12	51	63
C) Attività fiduciaria	12	51	63
D) Servizi di investimento	12	52 **	64
E) Servizi di investimento collettivo		1	1
F) Servizi di investimento collettivo non tradizionali		1	1
G) Attività assicurativa			
H) Attività di riassicurazione			
I) Servizi di pagamento	12		12
J) Servizi di emissione di moneta elettronica	12		12
K) Attività di intermediazione in cambi	12	51	63
L) Attività di assunzione di partecipazioni	12	51	63
<i>di cui autorizzati all'esercizio dell'Ufficio di trustee ai sensi della Legge n. 37 del 17 marzo 2005</i>			
Ufficio di trustee	4	12	16

Fonte: Registro dei Soggetti Autorizzati, Elenco dei Trustee autorizzati, Banca Centrale

Note: * nel "numero operatori" sono state incluse 2 società sottoposte a provvedimenti straordinari, viceversa escluse in corrispondenza delle attività elencate; ** La società di gestione è abilitata solo ad alcune attività rientranti nella lettera D).

Completano il quadro del sistema finanziario quegli intermediari che, già prima dell'emanazione della LISF, svolgevano attività riconducibili all'intermediazione assicurativa e che, in forza dell'articolo 156 della predetta legge, sono stati iscritti d'ufficio nel Registro dell'intermediazione assicurativa

e riassicurativa. A fine anno 2007, nel Registro erano presenti 53 intermediari, di cui 5 nella Sezione A (Persone fisiche), 36 nella Sezione B (Persone giuridiche) e 12 nella Sezione C (Banche e altre società già iscritte nel Registro dei soggetti autorizzati all'esercizio delle attività riservate di cui all'Allegato 1 alla LISF), mentre nell'elenco delle imprese di assicurazioni estere, annesso al predetto Registro, figurano 44 compagnie di assicurazione italiane e 9 appartenenti ad altri stati dell'Unione europea o dello spazio economico europeo.

1.1 Il sistema bancario

1.1.1 Gli assetti proprietari

La struttura proprietaria del sistema bancario sammarinese può essere osservata ripartendo le banche in due categorie, a seconda che il controllo sia riconducibile a soggetti residenti ovvero a non residenti. Nella prima rientrano 7 banche, 2 delle quali in mano a fondazioni, il cui controllo, in un caso, è totalitario. Le altre 5 sono espressione di compagini sociali provenienti, in prevalenza, dal mondo dell'imprenditoria sammarinese. Alla seconda categoria appartengono le restanti 5 banche, 2 delle quali risultano all'interno del perimetro di gruppi bancari italiani, di cui uno riconducibile a una fondazione. Il controllo delle rimanenti 3 banche fa capo a privati.

In particolare, tenuto conto degli aggregati di stato patrimoniale del sistema, la quota di capitale di controllo, detenuta da soggetti esteri, rappresenta il 30% circa degli attivi di bilancio, mentre il capitale di controllo riferibile alle fondazioni, ivi compresa quella non residente, esprime il 61% degli attivi di bilancio. Sotto il profilo, quindi, degli assetti proprietari, il sistema bancario sammarinese denota un significativo livello di apertura agli investimenti esteri, mentre ancora più rilevante risulta essere l'impegno nel settore bancario sammarinese di istituzioni, anche estere, aventi finalità di pubblica utilità.

1.1.2 Le dimensioni e la struttura del sistema

Nel 2007 il sistema bancario ha confermato la tendenza alla crescita dei volumi operativi (impieghi e raccolta) e del numero dei dipendenti (tabella 2). In particolare, il totale attivo del sistema bancario è cresciuto di 1,4 miliardi di euro, attestandosi a 10,4 miliardi di euro. E' risultato sostanzialmente confermato il tasso di crescita (16%) dell'anno precedente (figura 1). Sotto il profilo della concentrazione del mercato, si osserva una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Le prime tre banche, infatti, rappresentano, al 31 dicembre 2007, il 72% circa degli attivi di bilancio dell'intero sistema, mentre, al 31 dicembre 2006, le medesime banche esprimevano un livello di concentrazione pari al 73% circa.

Tabella 2 - Principali indicatori dimensionali del sistema bancario

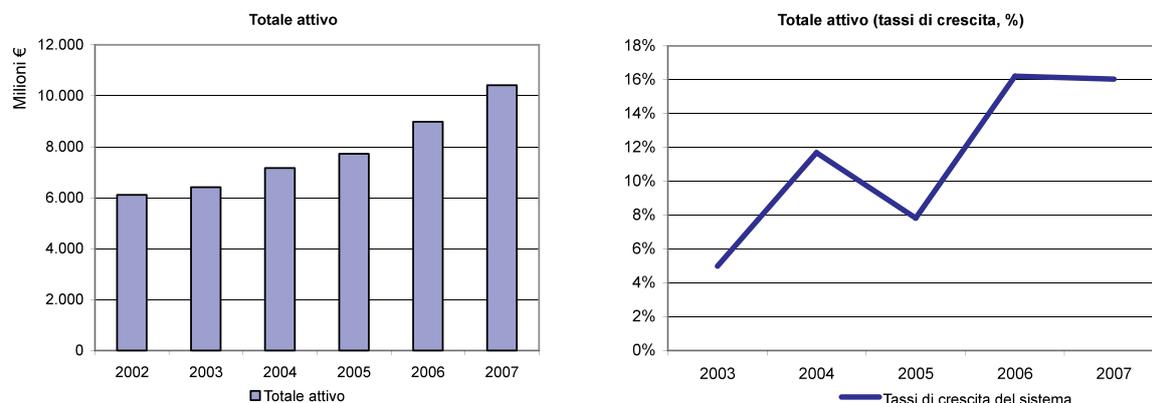
	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2007
Numero operatori	11	12	12	12
Numero filiali	48	53	57	61
Totale attivo*	7.163	7.723	8.976	10.415
Impieghi* **	2.695	3.068	4.236	4.811
Raccolta* **	10.363	11.800	12.728	14.225
Diretta*	5.507	5.956	6.973	8.156
Indiretta*	4.855	5.844	5.755	6.069
Numero dipendenti	464	517	559	618
Dipendenti (% Totale***)	2,6	2,8	3,0	3,2
Totale attivo / PIL	6,8	7,0	7,7	8,4
Raccolta totale / PIL	9,8	10,7	10,9	11,4
<i>(Memo)</i>				
PIL* (prezzi correnti)	1.061	1.106 ¹	1.171	1.244****
Popolazione residente	29.673	29.999	30.368	30.792
Lavoratori dipendenti**	17.756	18.217	18.654	19.339

Fonte: Banca Centrale, UPECEDES

Note: * Milioni di euro. ** Include rapporti con non residenti (valore medio). *** Totale della Repubblica di San Marino. **** Il dato relativo al prodotto interno lordo del 2007 è stimato dall'UPECEDES.

¹ Nella relazione del 2006 il valore indicato era differente a seguito delle modifiche apportate dallo stesso UPECEDES.

Figura 1 - Totale attivo del sistema bancario



Fonte: Banca Centrale

La raccolta totale, in aumento di 1,5 miliardi di euro, ha raggiunto, alla fine del 2007, l'ammontare di 14,2 miliardi di euro, di cui 8,1 miliardi di euro di raccolta diretta e 6,1 miliardi di euro di raccolta indiretta.

Il numero dei dipendenti del settore bancario è cresciuto nell'anno di 59 unità, raggiungendo il totale di 618, pari al 3,2% dei lavoratori dipendenti nella Repubblica e al 75,3% dei lavoratori dipendenti del sistema finanziario.

Nel 2007 la Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM) ha autorizzato l'apertura di 4 nuove filiali di banche sammarinesi, per un totale di 61 unità.

Alla fine del primo trimestre 2008 l'aggregato degli attivi di bilancio risulta caratterizzato da una sostanziale stabilità, attestandosi a euro 10,7 miliardi¹.

1.1.3 Le attività e gli impieghi

La crescita dell'attivo del sistema bancario, rispetto al 2006, pari a 1,4 miliardi di euro, deriva da un aumento generalizzato di tutte le componenti (tabella 3). In particolare, i crediti verso clientela hanno registrato un incremento di 546 milioni di euro (+13,5%), ragguagliandosi a 4,6 miliardi di euro, ivi compresi i crediti impliciti originati da operazioni di leasing finanziario. Inoltre, lo stock degli strumenti finanziari di proprietà delle banche sammarinesi è aumentato di 635 milioni di euro, diversamente dalla contrazione di 300 milioni di euro circa del 2006.

Tabella 3 - Stato patrimoniale aggregato del settore bancario

Attivo	2006	2007	Var. %	Passivo	2006	2007	Var. %
Crediti verso banche	840	986	17,5%	Debiti verso banche	202	329	63,1%
Crediti verso clientela *	4.057	4.603	13,5%	Debiti verso clientela	2.587	2.896	12,0%
Strumenti finanziari	3.277	3.912	19,4%	Debiti rappresentati da titoli	4.386	5.259	19,9%
<i>di cui:</i>				Altre voci	820	807	-1,6%
<i>titoli di debito</i>	3.185	3.778	18,6%	Capitale e riserve **	943	1.078	14,3%
Partecipazioni	117	160	36,5%	Utile d'esercizio	38	46	19,7%
Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo	685	754	10,1%				
Totale attivo	8.976	10.415	16,0%	Totale passivo	8.976	10.415	16,0%

Fonte: Banca Centrale

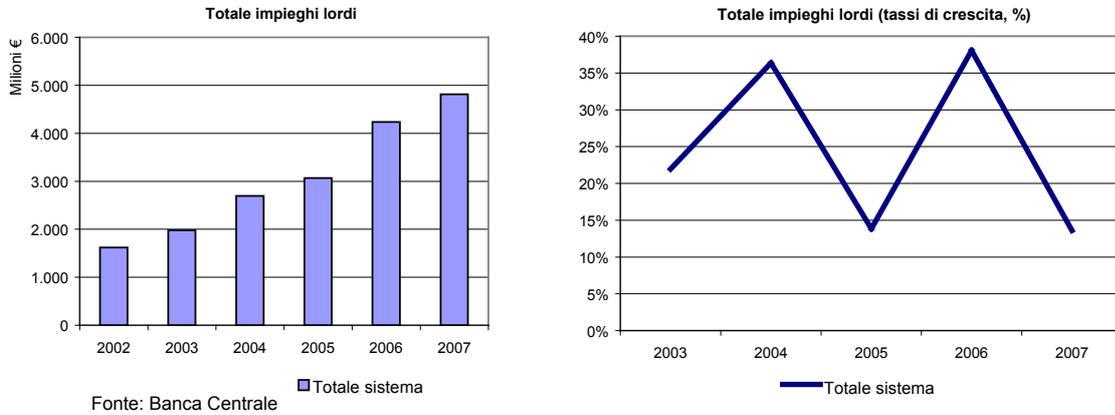
Note: Dati in milioni di euro. * Inclusa l'operatività in leasing. ** Incluso il fondo rischi bancari generali.

Nel 2007 gli impieghi lordi, aumentati fino a 4,8 miliardi di euro (figura 2), hanno evidenziato un tasso di crescita del 13,6%, in calo rispetto a quello del 38% del 2006, valore quest'ultimo del tutto straordinario, legato all'acquisto da parte del sistema bancario sammarinese di portafogli di credito al consumo di istituzioni finanziarie estere.

L'incremento degli impieghi, di circa 600 milioni di euro, nel corso del 2007, è da attribuire, in prevalenza, alla crescita dei finanziamenti in c/c che continuano a confermarsi la preminente forma tecnica di erogazione del credito (57,4% del totale degli impieghi lordi).

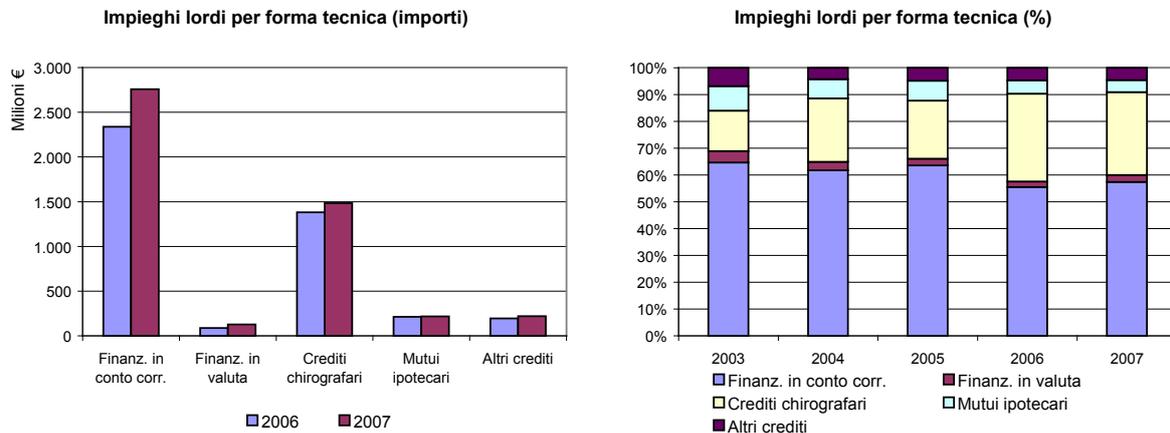
¹ I dati riportati nel testo, relativi al primo trimestre dell'anno 2008, sono provvisori e, pertanto, potranno subire modifiche nel corso dei prossimi mesi. Trattasi, inoltre, di dati "grezzi", non ancora oggetto di scritture di assestamento.

Figura 2 - Impieghi lordi del sistema bancario



Fanno seguito i crediti chirografari, che rappresentano il 31% e i mutui ipotecari, la cui quota sul totale degli impieghi è del 4,5%. Rispetto al 2006, pertanto, l'incremento più significativo in valore assoluto, è dovuto al positivo andamento del comparto dei finanziamenti in c/c (+419,2 milioni di euro), come si può desumere anche dalla figura 3.

Figura 3 - Composizione degli impieghi per forma tecnica

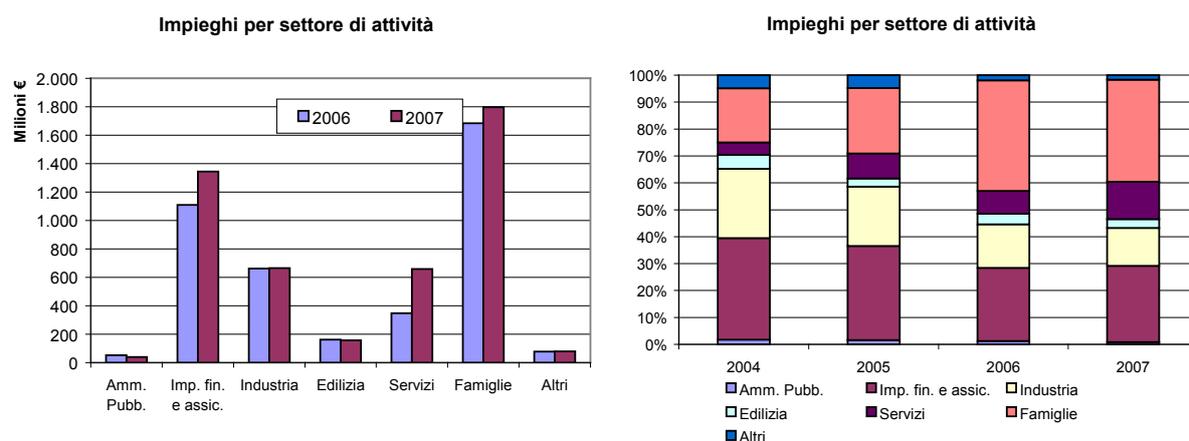


In lieve diminuzione appare il livello di concentrazione degli impieghi lordi. Le prime tre banche rappresentano, al 31 dicembre 2007, il 76% del totale (77% al 31 dicembre 2006).

Dall'analisi della ripartizione dell'aggregato per settori economici (figura 4) emerge che il 38% degli impieghi delle banche è nei confronti delle famiglie, seppure in calo del 2% rispetto allo scorso

esercizio. Fa seguito il settore delle imprese finanziarie (non bancarie) che rappresenta il 28,3% del totale, in aumento dell'1,2% rispetto al 2006. L'esposizione verso il settore dell'industria si è attestato al 14%, evidenziando una contrazione del 2%. Una consistente variazione positiva è stata rilevata per il settore dei servizi che, nel corso del 2007, ha registrato un aumento dell'esposizione delle banche di oltre 5 punti percentuali, portando il complesso dei crediti verso detto comparto al 14% del totale.

Figura 4 – Composizione degli impieghi per settore istituzionale



Fonte: Banca Centrale

La qualità degli attivi, a livello di sistema, è rimasta sostanzialmente stabile; il rapporto dei crediti in sofferenza sugli impieghi è passato dall'1,8% del 2006 all'1,9% del 2007 (tabella 4).

Tabella 4 – Sofferenze e qualità degli impieghi

	2004	2005	2006	2007
Sofferenze / Impieghi	0,9%	2,0%	1,8%	1,9%

Fonte: Banca Centrale

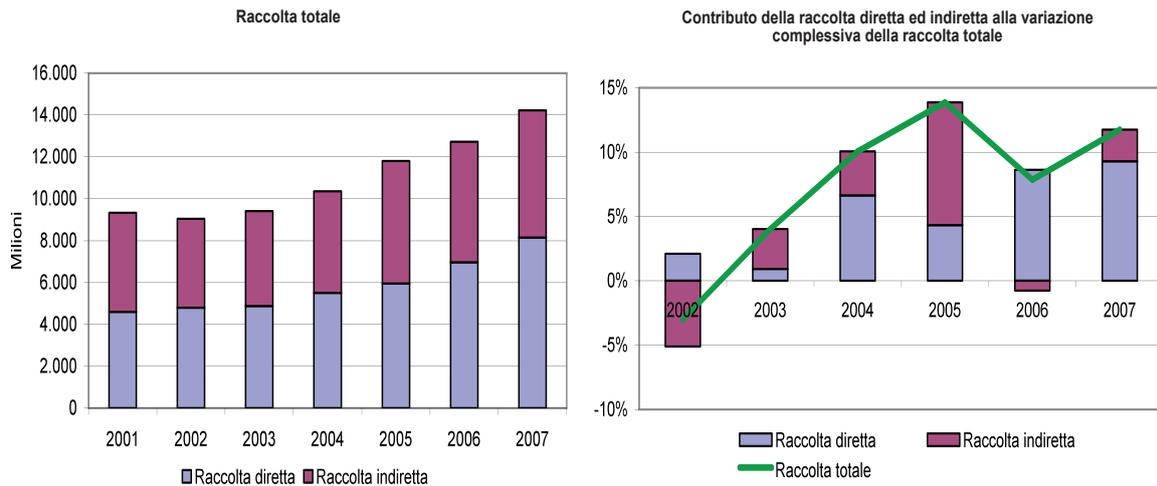
Alla fine del 1° trimestre 2008, gli impieghi lordi di sistema si sono attestati sui 4,7 miliardi di euro, mostrando una sostanziale stabilità rispetto al dato di fine esercizio 2007 (euro 4,8 miliardi). Alla stessa data il rapporto sofferenze/impieghi è stato pari al 2,1%.

1.1.4 La raccolta

La raccolta totale delle banche sammarinesi (14,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2007) è cresciuta dell'11,8%, evidenziando un aumento di 3,9 punti percentuali rispetto al tasso di crescita del 2006 (7,9%).

Più in dettaglio, la raccolta diretta è aumentata di 1,2 miliardi di euro, confermando il tasso di crescita del 2006 (17%) e superando, nel complesso, gli 8 miliardi di euro. La raccolta indiretta ha registrato un incremento del 5,5%, raggiungendo i 6,1 miliardi di euro (figura 5).

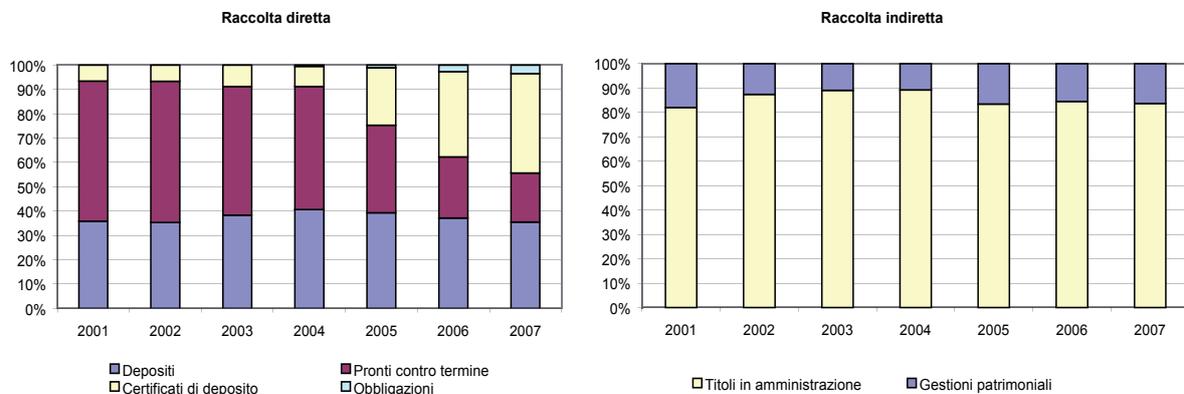
Figura 5 - Raccolta del sistema bancario



Fonte: Banca Centrale

La raccolta diretta è composta, per il 35,5%, da depositi, di cui il 90% a vista. I certificati di deposito e le operazioni di pronti contro termine rappresentano, rispettivamente, il 40,8% e il 20,2%. Infine, la raccolta obbligazionaria, aumentata del 55,7% nel 2007, rappresenta il 3,5%. Per quanto riguarda la raccolta indiretta, i titoli in amministrazione pesano per l'83,7%, mentre le gestioni patrimoniali rappresentano il restante 16,3% (figura 6).

Figura 6 - Composizione della raccolta



Fonte: Banca Centrale

Se si confronta la composizione della raccolta totale del 2007 con quella dell'anno precedente, risulta confermata la tendenza alla progressiva crescita dei certificati di deposito, che hanno aumentato il loro peso sul totale della raccolta diretta di oltre 5 punti percentuali, a scapito dell'operatività in pronti contro termine. Marginale è stato l'incremento (1%) delle obbligazioni. La composizione della raccolta indiretta è rimasta sostanzialmente invariata.

Per quanto riguarda le altre passività, l'indebitamento interbancario, pur evidenziando nel 2007 un significativo incremento (63%: rif. tabella 3), si è confermato come forma residuale di finanziamento. La posizione interbancaria netta è risultata creditoria per oltre 650 milioni di euro.

Nel complesso, rispetto al 2006, il livello di concentrazione del sistema è diminuito. Infatti, le prime tre banche, al 31 dicembre 2007, rappresentano il 72% della raccolta totale, mentre, al 31 dicembre 2006, ne esprimevano il 75%.

Al 31 marzo 2008 anche la raccolta totale, come gli impieghi lordi, è risultata sostanzialmente stabile, attestandosi sui 14,1 miliardi di euro. Nel confronto con la fine dell'esercizio 2007 si osserva, tuttavia, una ricomposizione all'interno dell'aggregato tra l'ammontare della raccolta diretta, aumentata a 8,6 miliardi di euro, e l'importo della raccolta indiretta, diminuita a 5,5 miliardi di euro.

1.1.5 Il patrimonio

Nel corso del 2007 il sistema bancario ha ulteriormente rafforzato i propri mezzi patrimoniali (+ 14,5%), attestatisi alla fine dell'anno a 1,1 miliardi di euro (+ 9% nel 2006). Il rapporto patrimonio netto/totale attivo è rimasto sostanzialmente invariato (10,8%) a causa di un aumento più che proporzionale degli attivi di bilancio, così come il rapporto "patrimonio di base/attività ponderate per il rischio di credito" (20,9%), che non ha registrato variazioni significative rispetto al 2006 (21,2%).

1.1.6 La redditività e l'efficienza²

Nel 2007 il sistema bancario ha registrato un incremento dell'11,8% del margine di intermediazione rispetto al 2006, superando i 240 milioni di euro (tabella 5), come conseguenza della crescita sia del margine di interesse (+22,1%), sia dei redditi da servizi (+18,2%). Sul margine di intermediazione, per contro, ha inciso negativamente (- 8%) la perdita di 19,5 milioni di euro, originata dalla diminuzione dei corsi degli strumenti finanziari non immobilizzati.

I costi operativi³, cresciuti del 14% rispetto al 2006, anno in cui erano rimasti sostanzialmente invariati, hanno assorbito il margine di intermediazione nella misura del 35%. L'aumento dei costi è da attribuire, principalmente, all'assunzione di nuovi dipendenti che ha fatto lievitare le spese del personale.

² Nel calcolo degli aggregati e degli indicatori riportati nel presente paragrafo sono state utilizzate definizioni parzialmente differenti da quelle presenti nella relazione relativa all'anno 2006; tuttavia, al fine di garantire omogeneità nelle serie storiche, sono stati ricalcolati i dati relativi agli esercizi precedenti.

³ L'aggregato dei "costi operativi" è formato dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali.

A seguito delle dinamiche intervenute negli aggregati sopra richiamati, il risultato lordo di gestione, pur migliorato da 143,3 milioni di euro del 2006 a 158,4 milioni di euro del 2007, ha espresso un tasso di crescita del 10,5%, in calo rispetto al 23,8% del 2006.

Ne consegue che il soddisfacente risultato netto di gestione, passato da 79 milioni di euro del 2006 a 113 milioni del 2007 (+ 42,6%), è dovuto soprattutto ai minori accantonamenti e alle più contenute rettifiche di valore sulle immobilizzazioni finanziarie e sulle altre attività non costituenti immobilizzazioni.

Il saldo dell'attività straordinaria, positivo per 37,5 milioni di euro, ha registrato un +190% rispetto al 2006, in esito alla "chiusura" di fondi del passivo non rettificativi di elementi dell'attivo ritenuti sovrabbondanti.

Tabella 5 - Conto economico riclassificato del sistema bancario

	2004		2005		2006		2007	
Interessi attivi e proventi assimilati	209,4	128%	237,0	125%	303,0	139%	415,7	171%
Interessi passivi e oneri assimilati	-86,1	-53%	-96,7	-51%	-134,3	-62%	-212,6	-87%
Dividendi ed altri proventi	1,7	1%	3,1	2%	1,6	1%	4,7	2%
Margine di interesse	125,1	77%	143,4	76%	170,3	78%	207,9	85%
Commissioni nette	29,0	18%	36,9	19%	43,2	20%	50,1	21%
Proventi netti di gestione	1,9	1%	2,5	1%	3,2	1%	4,6	2%
Ricavi da servizi	30,9	19%	39,4	21%	46,3	21%	54,7	23%
Profitti da operazioni finanziarie	7,2	4%	6,9	4%	0,9	0%	-19,5	-8%
Margine di intermediazione	163,2	100%	189,7	100%	217,5	100%	243,1	100%
Spese amministrative	-52,8	-32%	-60,4	-32%	-67,7	-31%	-77,3	-32%
Rettifiche di valore su immob. imm. e mat	-6,1	-4%	-13,6	-7%	-6,6	-3%	-7,5	-3%
Costi operativi	-58,9	-36%	-74,0	-39%	-74,2	-34%	-84,8	-35%
Risultato lordo di gestione	104,3	64%	115,7	61%	143,3	66%	158,4	65%
Accantonamenti e rettifiche di valore	-47,4	-29%	-98,5	-52%	-64,3	-30%	-45,5	-19%
Riprese di valore	0,0	0%	0,0	0%	0,2	0%	0,0	0%
Risultato netto di gestione	57,0	35%	17,2	9%	79,2	36%	112,9	46%
Proventi netti straordinari	3,0	2%	43,9	23%	12,9	6%	37,5	15%
Utile lordo della gestione straordinaria	3,0	2%	43,9	23%	12,9	6%	37,5	15%
Utile lordo	60,0	37%	61,1	32%	92,1	42%	150,4	62%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-16,8	-10%	-24,9	-13%	-17,9	-8%	-23,2	-10%
Utile netto *	43,1	26%	36,2	19%	74,2	34%	127,2	52%
Variazione del fondo rischi bancari generali	-11,2	-7%	-27,0	-14%	-35,9	-17%	-81,4	-33%
Utile d'esercizio	31,9	20%	9,3	5%	38,3	18%	45,8	19%

Fonte: Banca Centrale

Note: Dati in milioni di euro, arrotondati. Le percentuali si riferiscono al margine di intermediazione dello stesso esercizio. * Compresa la variazione del fondo rischi bancari generali.

In definitiva, il positivo andamento del margine di intermediazione, a cui ha contribuito per l'85% il margine di interesse, il maggior peso della gestione straordinaria e i minori accantonamenti e rettifiche di valore hanno inciso favorevolmente sulla formazione dell'utile, che, se calcolato al lordo della variazione del fondo rischi bancari generali e delle imposte sul reddito dell'esercizio (150,4 milioni di euro), risulta soddisfacente nel confronto con l'esercizio 2006 (92,1 milioni di euro).

Pertanto, il risultato finale, pari a un utile netto di 45,8 milioni di euro, oltre all'incidenza delle imposte dell'esercizio (23,2 milioni di euro), è soprattutto frutto di un cospicuo incremento dell'accantonamento al fondo rischi bancari generali (+126%), per 81,4 milioni di euro, riconducibile alla scelta di aumentare il livello di patrimonializzazione degli intermediari.

I principali indicatori di redditività hanno rimarcato, anche nel corso del 2007, la crescita iniziata l'anno precedente, dopo la contrazione subita nel 2005 (tabella 6): il ROA è passato dallo 0,9% (2006) all'1,2%, mentre il ROE, calcolato sull'utile netto, dal 7,9% al 12,1%.

Tabella 6 - Principali indicatori di redditività ed efficienza

	2004	2005	2006	2007
Return on Average Assets (ROA)	0,8%	0,2%	0,9%	1,2%
Return on Average Equity (ROE)	5,0%	4,1%	7,9%	12,1%
Cost-Income Ratio	36,1%	39,0%	34,1%	34,9%
Spese amministr. per dipendente*	113,8%	116,9%	121,0%	125,1%

Fonte: Banca Centrale

Note: * Migliaia di euro

Per quanto riguarda l'efficienza, le spese amministrative per dipendente, che nel 2006 erano pari a 121 mila euro, sono cresciute del 3,3%, riconfermando nella sostanza il tasso di crescita evidenziato nel corso del 2006 (3,5%), e hanno raggiunto i 125 mila euro. Misurando l'efficienza attraverso il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (*cost income ratio*), si osserva una sostanziale stabilità (34,9%) rispetto al 2006 (34,1%).

1.2 Il sistema delle società finanziarie e fiduciarie

1.2.1 Le dimensioni e la struttura

Nel corso del 2007 il sistema delle società finanziarie e fiduciarie sammarinesi è aumentato di 8 unità, raggiungendo il numero complessivo di 53 operatori.

Il settore⁴ ha confermato la tendenza alla crescita, sia in termini di volumi operativi, che di numero dei dipendenti. I principali indicatori sono riportati nella tabella 7.

Il totale dell'attivo delle società finanziarie e fiduciarie è pari a 1,2 miliardi di euro, rappresentando il 10% del totale attivo dell'intero sistema finanziario sammarinese. Per quanto riguarda i dipendenti, il numero complessivo è cresciuto di 34 unità, anche grazie all'entrata di 8 nuovi intermediari, raggiungendo il valore di 202 che, in rapporto ai dipendenti dell'intero sistema finanziario, equivale al 24,6%.

⁴ L'analisi che segue è condotta escludendo i dati delle 2 società finanziarie e fiduciarie sottoposte a provvedimenti straordinari.

Tabella 7 - Principali indicatori delle società finanziarie e fiduciarie

	2005	2006	2007
Numero operatori	42	45	53
Totale attivo*	856	983	1.160
Impieghi* **	569	652	740
Numero dipendenti	163	168	202
Dipendenti (% Totale***)	0,9	0,9	1,0
Totale attivo / PIL	0,8	0,8	0,9****

Fonte: Banca Centrale, UPECEDS

Note: * Milioni di euro. ** Valore al lordo del fondo svalutazione crediti e dell'attività di leasing. *** Totale della Repubblica di San Marino. **** Valore stimato.

1.2.2 Le attività e gli impieghi

Il totale dell'attivo delle società finanziarie e fiduciarie è composto da 726 milioni di euro di crediti (inclusa l'operatività in leasing), da 295 milioni di euro di immobilizzazioni (materiali e immateriali), da 51 milioni di euro di partecipazioni e, infine, da 52 milioni di euro di strumenti finanziari, di cui 2/3 circa appartenenti al portafoglio non immobilizzato. Rispetto al 2006, l'incremento dell'attivo, da attribuire principalmente alle immobilizzazioni e ai crediti, è stato del 18,1% (tabella 8).

Tabella 8 - Stato patrimoniale aggregato delle società finanziarie e fiduciarie

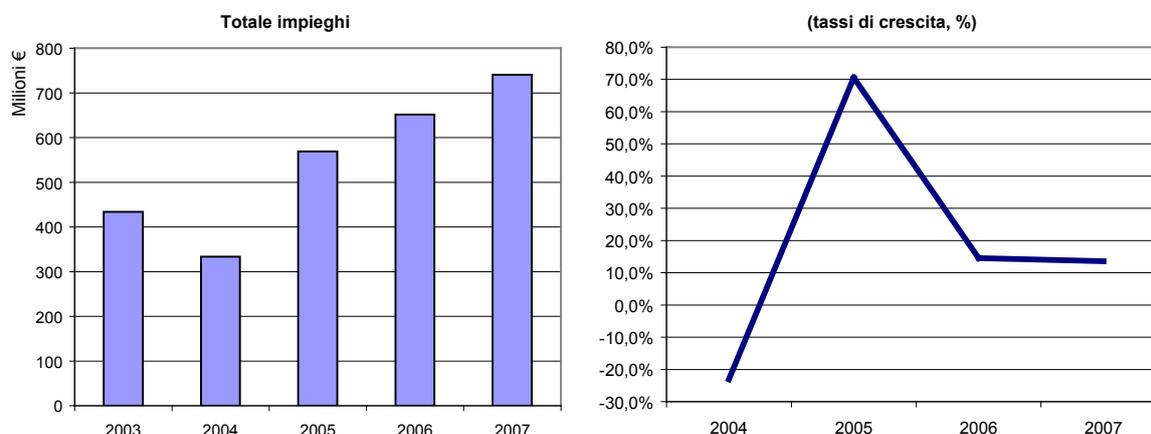
Attivo	2006	2007	Var. %	Passivo	2006	2007	Var. %
Immobilizzazioni	224	295	31,5	Debiti a breve termine	470	477	1,5
Crediti totali*	638	726	13,9	<i>di cui: verso banche e istituti finanziari</i>	360	339	-5,9
<i>di cui: leasing</i>	421	466	10,6	Debiti a m/l termine	291	407	39,8
Titoli	41	52	25,1	<i>di cui: verso banche e istituti finanziari</i>	218	337	54,9
Partecipazioni nette	50	51	2,6	Altre voci del passivo	26	28	7,7
Altre voci dell'attivo	30	36	21,7	Capitale e riserve **	196	249	26,7
Totale attivo	983	1.160	18,1	Totale passivo	983	1.160	18,1

Fonte: Bilanci bancari, Banca Centrale

Note: Dati in milioni di euro. * Inclusa l'operatività in leasing. ** Incluso l'utile.

Al 31 dicembre 2007 gli impieghi, al lordo del fondo svalutazione dei crediti, hanno raggiunto i 740,3 milioni di euro, aumentando, rispetto all'anno precedente, di 88,6 milioni di euro, pari a un tasso di crescita del 13,6% (figura 7).

Figura 7 - Impieghi lordi delle società finanziarie e fiduciarie



Fonte: Banca Centrale

Il flusso netto dei nuovi impieghi è spiegato, principalmente, dall'aumento dell'attività di leasing (+44,8 milioni di euro) e dalla crescita dei crediti a medio lungo termine (+25,8 milioni di euro). Rispetto al 2006 si è evidenziato, altresì, un rafforzamento dei crediti a breve termine⁵ che si sono attestati, a fine 2007, a 186,7 milioni di euro (+10,6%). All'aumento degli impieghi non è seguito un incremento dei crediti dubbi che, al contrario, hanno registrato una contrazione del 19,5%, passando da 18,7 a 15,1 milioni di euro (tabella 9).

Tabella 9 - Qualità dei crediti

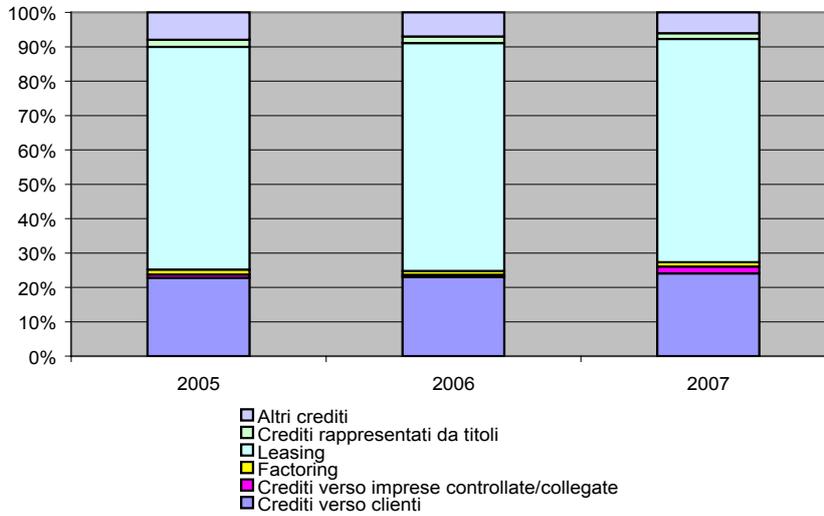
	2005	2006	2007
Crediti dubbi / Impieghi	1,0	2,9	2,0

Fonte: Banca Centrale

Osservando la ripartizione degli impieghi per forme tecniche emerge che il leasing è quella prevalente (65% del totale degli impieghi), seguito dai crediti verso clientela (24,1%) di cui il 51% a breve termine (figura 8).

⁵ Il leasing è stato escluso dal valore dei crediti a breve termine perché analizzato singolarmente.

Figura 8 – Composizione degli impieghi per forma tecnica



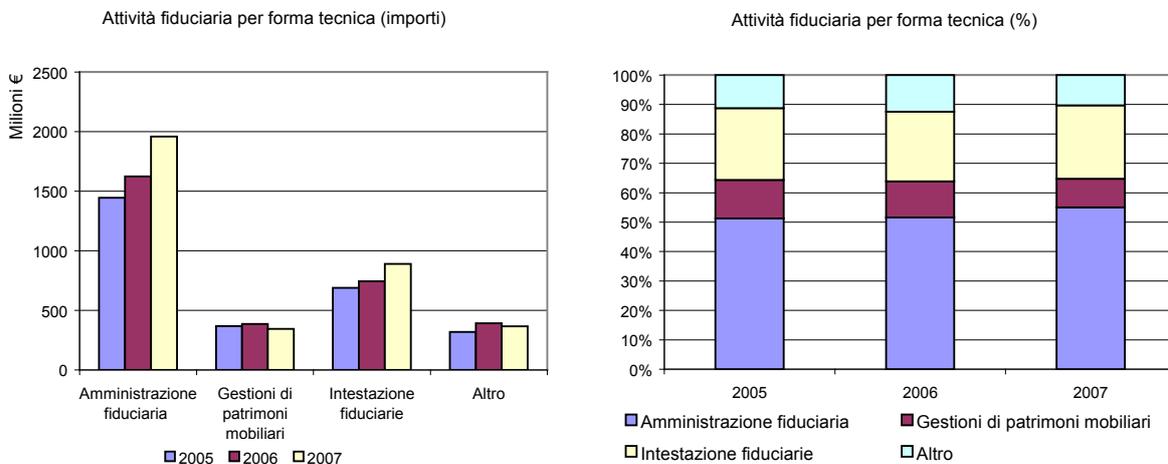
Fonte: Banca Centrale

1.2.3 L'attività fiduciaria

Al 31 dicembre 2007, il volume dell'attività fiduciaria svolta dalle società finanziarie e fiduciarie ha raggiunto i 3,6 miliardi di euro, registrando un aumento di 413,4 milioni di euro (+13,1%), rispetto al 2006. L'incremento è ascrivibile all'amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari e alle intestazioni fiduciarie di partecipazioni societarie.

Più in dettaglio, l'amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari ha registrato un aumento di 335,5 milioni di euro (+20,7%), raggiungendo i 2 miliardi di euro. Le intestazioni fiduciarie sono cresciute del 19,4%, portandosi a 889,1 milioni di euro. Per contro, le gestioni di patrimoni mobiliari hanno subito una contrazione di 41 milioni di euro, equivalente al -10,7% (figura 9).

Figura 9 - Attività fiduciaria



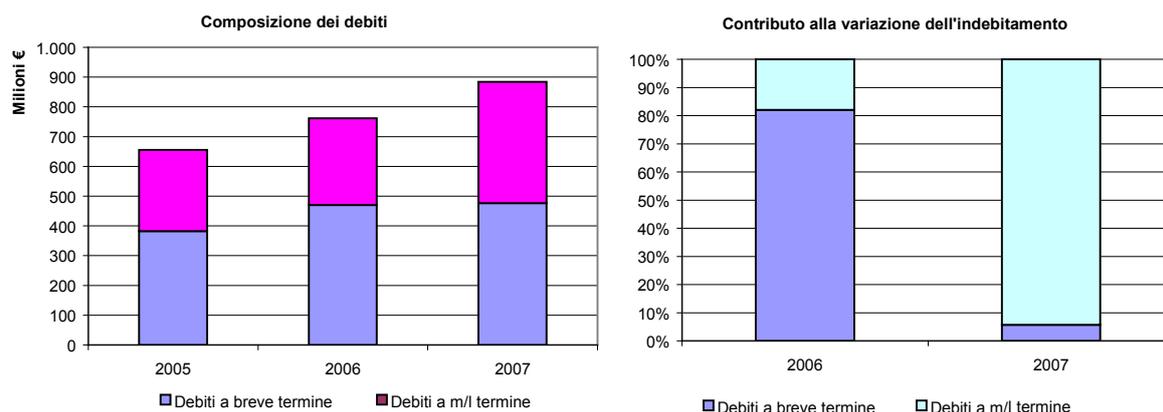
Fonte: Banca Centrale

1.2.4 Le pasività e il patrimonio

Al 31 dicembre 2007, l'indebitamento delle società finanziarie e fiduciarie, aumentato, rispetto al 2006 di 123 milioni di euro, ha raggiunto gli 884,3 milioni di euro. In dettaglio, l'incremento (+16,2%) è da attribuire all'aumento dei debiti a medio lungo termine verso banche e altre istituzioni finanziarie (+119,4 milioni di euro) che si sono attestati a quota 337,1 milioni di euro, rappresentando l'82,7% dell'ammontare complessivo dei debiti a medio lungo termine. I debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie a breve termine hanno evidenziato una contrazione del 5,9%, nonostante l'intero aggregato di riferimento (debiti a breve termine) sia comunque aumentato di 7 milioni di euro (figura 10).

Il patrimonio netto delle società finanziarie e fiduciarie, nel corso del 2007, è passato da 196 milioni di euro a 249 milioni di euro, con un tasso di crescita del 26,7%, in sensibile miglioramento rispetto al tasso di crescita dell'anno precedente (+ 10,8%). Al 31 dicembre 2007, il rapporto patrimonio netto/debiti è risultato pari al 28,1%, in aumento, rispetto al 2006, di 2,3 punti percentuali.

Figura 10 - Indebitamento delle società finanziarie e fiduciarie



Fonte: Banca Centrale

1.2.5 La redditività e l'efficienza⁶

Il confronto tra l'esercizio 2007 e quello precedente mostra una sostanziale variazione nelle componenti del margine di intermediazione.

Il margine di interesse, diminuito di 6,3 milioni di euro, ha ridotto il proprio contributo alla formazione del margine di intermediazione di oltre 19 punti percentuali, ragguagliandosi al 27,6%; nello stesso periodo, i ricavi da servizi sono aumentati di 12,7 milioni di euro, rappresentando, alla fine del 2007, il 69,8% dell'intero margine di intermediazione. Il saldo dei profitti e delle perdite da operazioni finanziarie è stato positivo (1,2 milioni di euro), riconfermando, nella sostanza, la quota di 2,5% sul margine di intermediazione (tabella 10).

⁶ I dati riportati nel testo, relativi al primo trimestre dell'anno 2008, sono provvisori e, pertanto, potranno subire modifiche nel corso dei prossimi mesi. Trattasi, inoltre, di dati "grezzi", non ancora oggetto di scritture di assestamento.

La dinamica dei costi operativi⁷ ha evidenziato una crescita dell'11% dovuta, in prevalenza, all'aumento del numero dei dipendenti.

Il risultato lordo di gestione, sebbene in aumento da 20,8 milioni di euro del 2006 a 25 milioni di euro del 2007, ha espresso un tasso di crescita (+20%) inferiore di quasi 7 punti percentuali rispetto a quello evidenziato nel 2006 (+26,6%).

Il risultato netto di gestione, a seguito dell'incremento del risultato lordo di gestione e a una minore incidenza delle rettifiche di valore e degli accantonamenti sulle immobilizzazioni finanziarie e sulle altre attività non immobilizzate, è pari a 19 milioni di euro, in aumento di 5,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tabella 10 – Conto Economico delle società finanziarie e fiduciarie

	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
Interessi attivi e proventi assimilati	28.183	116,10	38.649	87,93	39.687	93,08	46.308	94,08
Interessi passivi e oneri assimilati	-10.584	-43,60	-16.292	-37,06	-23.739	-55,67	-33.796	-68,66
Dividendi ed altri proventi	80	0,33	550	1,25	3.971	9,31	1.093	2,22
Margine di interesse	17.679	72,83	22.908	52,11	19.919	46,72	13.605	27,64
Commissioni nette	7.014	28,89	21.158	48,13	22.332	52,38	35.424	71,96
altri ricavi/proventi finanziari	-500	-2,06	-1.253	-2,85	-670	-1,57	-1.048	-2,13
Ricavi da servizi	6.513	26,83	19.905	45,28	21.662	50,80	34.375	69,83
Profitti da operazioni finanziarie	82	0,34	1.144	2,60	1.057	2,48	1.244	2,53
Margine di intermediazione	24.275	100,00	43.957	100,00	42.638	100,00	49.224	100,00
Spese amministrative nette	-16.119	-66,40	-26.000	-59,15	-20.155	-47,27	-22.123	-44,94
Rettifiche di valore su immob.imm. e mat.	-687	-2,83	-1.525	-3,47	-1.675	-3,93	-2.080	-4,23
Costi operativi	-16.806	-69,23	-27.525	-62,62	-21.830	-51,20	-24.203	-49,17
Risultato lordo di gestione	7.469	30,77	16.432	37,38	20.808	48,80	25.021	50,83
Accantonamenti e rettifiche di valore	-4.278	-17,62	-19.280	-43,86	-7.237	-16,97	-6.036	-12,26
Risultato netto di gestione	3.191	13,14	-2.848	-6,48	13.571	31,83	18.985	38,57
Utile lordo della gestione straordinaria	1.708	7,03	2.328	5,30	186	0,44	3.946	8,02
Utile lordo	4.898	20,18	-520	-1,18	13.757	32,26	22.930	46,58
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.164	-4,79	-2.866	-6,52	-2.121	-4,97	-4.323	-8,78
Utile d'esercizio	3.734	15,38	-3.387	-7,70	11.636	27,29	18.608	37,80

Fonte: Banca Centrale

Note: Dati in migliaia di euro. Le percentuali sono rapportate al margine di intermediazione.

La formazione dell'utile netto d'esercizio (+7 milioni di euro) è stata, altresì, influenzata positivamente dal significativo risultato della gestione straordinaria (+3,8 milioni di euro).

I principali indicatori di redditività hanno registrato, durante il 2007, un significativo miglioramento, nonostante alcune società siano, come anticipato, al loro primo anno di vita: nell'ultimo triennio, il ROA e il ROE sono passati, rispettivamente, da valori negativi di -0,4% e di -2,7% (2005) a valori positivi e pari a 1,8% e 8,4% (tabella 11).

Segnali confortanti si registrano anche dal lato dell'efficienza. Le spese amministrative nette, nonostante in valore assoluto siano aumentate di oltre 2 milioni di euro, in rapporto al numero dei dipendenti sono diminuite, passando da 120 mila euro (nel 2006) a 110,3 mila euro. Anche l'indice costi operativi/margine di intermediazione (*cost income ratio*) che, nell'ultimo triennio, è passato dal 62,6% al 49,4%, appare in progressivo miglioramento.

⁷ L'aggregato dei "costi operativi" è formato dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali a esclusione di quelle oggetto di contratti di leasing.

Tabella 11 - Principali indicatori di redditività ed efficienza

	2005	2006	2007
Return on Average Assets (ROA)	-0,4%	1,5%	1,8%
Return on Average Equity (ROE)	-2,7%	6,2%	8,4%
Cost-Income Ratio	62,6%	51,2%	49,2%
Spese amministr. per dipendente *	159,5	120,0	109,5

Fonte: Banca Centrale

Note: * Migliaia di euro.

1.3 Il resto del sistema

L'attuale sistema finanziario sammarinese si completa con i soggetti autorizzati all'ufficio di trustee, le società di gestione operative nel campo dei servizi di investimento collettivo e gli intermediari assicurativi e riassicurativi. Nel corso del 2007, tali soggetti, hanno iniziato l'attività e l'invio a Banca Centrale delle prime segnalazioni di vigilanza.

In particolare, i trustee sono tenuti a segnalare, tra l'altro, i trust istituiti, che al 31 dicembre 2007 risultavano essere 7 per un totale di attività detenute in trust pari a 6.845.028 euro; numero invariato alle prime segnalazioni del 2008. Dalle segnalazioni della SG autorizzata emerge che a fine 2007 quest'ultima aveva attivato 4 dei 9 fondi approvati dalla Banca Centrale, mentre al 30 giugno 2008 ne risultano attivati 8 a fronte dell'approvazione dei regolamenti di gestione di 10 fondi. Infine, dai dati forniti dagli intermediari assicurativi e riassicurativi è emerso che il totale dei premi riscossi nel 2007 è stato pari a 39.076.230 euro.

2 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

2.1 La vigilanza e la tutela degli investitori

Come noto, la LISF ha attribuito ampi poteri regolamentari all'Autorità di Vigilanza. Nel 2007, la Banca Centrale ha proseguito nell'opera di ammodernamento della regolamentazione in materia bancaria, finanziaria e assicurativa al fine di stimolare nuove iniziative imprenditoriali e di conferire maggiori garanzie alla clientela.

Per tutti i regolamenti attuativi della LISF l'obiettivo è stato quello di approntare discipline coerenti con i principi internazionali, efficaci e proporzionali, senza rinunciare a semplificazioni in tutti quei casi in cui non è influenzata la sana e prudente gestione, la solvibilità dei soggetti vigilati, nonché la tutela degli investitori. Nel solco degli impegni internazionali assunti dalla Repubblica di San Marino, la Banca Centrale è stata impegnata ad ammodernare il sistema bancario, finanziario e assicurativo, ponendo le basi per lo sviluppo di un sistema finanziario che non sia più soltanto un mero mercato domestico di distribuzione di prodotti esteri.

2.1.1 Gli interventi regolamentari

Nel comparto delle attività bancaria, fiduciaria e di concessione dei finanziamenti, il principale provvedimento emanato nel 2007 è stato il "Regolamento della raccolta del risparmio e dell'attività bancaria" (Reg. 2007-07). Il provvedimento, oggetto di una lunga e fruttuosa procedura di consultazione iniziata il 21 dicembre 2006 e terminata il 31 marzo 2007, disciplina la "raccolta del risparmio" sia da parte di banche sia da parte di altre imprese finanziarie, introducendo nuove regole da osservare con riferimento ai vari strumenti di raccolta (depositi a risparmio, libretti e certificati di deposito, obbligazioni, titoli atipici ecc.), alla loro emissione, circolazione e dematerializzazione.

Tale Regolamento si apre con un elenco di definizioni, utilizzate nel corpo del provvedimento ma valide anche in altri ambiti di settore, di cui talune anche di ampia portata chiarificatoria.

Importanti innovazioni rispetto alla disciplina previgente, riguardano la ridefinizione delle procedure e dei requisiti per l'autorizzazione alla costituzione di una nuova banca e per l'apertura di una succursale. In particolare si stabilisce che le banche devono avere forma di società per azioni e un capitale sociale minimo di 13 milioni di euro.

Altre innovazioni normative riguardano la disciplina degli esponenti aziendali, con la ridefinizione dei requisiti di onorabilità e professionalità e l'introduzione di quelli di indipendenza (prima assenti), nonché con l'abbandono della procedura di "gradimento politico", definitivamente sostituita dal controllo eseguito internamente dal consiglio di amministrazione e successivamente verificato dall'Autorità di Vigilanza; vengono infine disciplinati per la prima volta i casi di sospensione e decadenza dall'incarico.

Con riferimento agli assetti proprietari, vengono introdotte nuove norme di trasparenza (e di vigilanza). Per i partecipanti al capitale in misura rilevante (superiore al 2%) sono ora previsti requisiti di onorabilità e di idoneità a garantire la sana e prudente gestione, nonché precise procedure per l'autorizzazione all'assunzione di partecipazioni rilevanti, operazioni per le quali, in precedenza, non occorre

alcuna autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Il provvedimento, nel confermare per le banche l'obbligo di certificazione dei bilanci, introduce precisi requisiti di indipendenza per la funzione di revisione contabile.

Ma le novità più rilevanti riguardano sicuramente la parte inerente la vigilanza prudenziale; tra le più significative vanno ricordate: la deduzione dal patrimonio di vigilanza dei finanziamenti concessi ai soci; l'introduzione di un coefficiente di solvibilità minimo; l'introduzione di parametri limitativi, in linea con i principi internazionalmente riconosciuti, alla concentrazione dei rischi, all'assunzione di posizioni rilevanti verso parti correlate e soggetti a esse connessi, all'acquisto di partecipazioni e di beni immobili, alla concessione di crediti a medio/lungo termine.

Nell'ambito della vigilanza prudenziale vengono altresì introdotte regole di adeguatezza organizzativa volte a garantire, tra l'altro, un efficace funzionamento del sistema dei controlli interni, la separatezza fra funzioni operative e di controllo e la necessaria dialettica interna agli organi collegiali. Vengono infine ridefinite le procedure per l'autorizzazione all'apertura di nuove filiali e alla modifica dello statuto, non più rimesse al Comitato per il Credito ed il Risparmio, ma direttamente all'Autorità di Vigilanza.

Il provvedimento, limitatamente agli aspetti di "governance", anticipa qualche contenuto di vigilanza su base consolidata, attraverso la definizione di "gruppo bancario" e l'introduzione di precisi obblighi di tipo organizzativo sulle capogruppo sammarinesi verso le società componenti il gruppo (funzioni regolamentari e di controllo) e sulle controllate sammarinesi nei confronti delle capogruppo estere (flussi informativi).

Un altro tema importante trattato e disciplinato dal Regolamento, anche dal punto di vista socio-economico, è quello dei rapporti banca-cliente. Vengono infatti imposte alle banche nuove regole di trasparenza e correttezza, a partire dai messaggi pubblicitari per arrivare poi alla fase pre-contrattuale e contrattuale. Le principali novità riguardano: il diritto del cliente alla consegna della proposta di contratto (prima) e del contratto (poi); l'evidenza delle condizioni economiche in apposito documento di sintesi (frontespizio) e della periodicità di capitalizzazione degli interessi in apposita appendice; il diritto di recesso del cliente in caso di offerta fuori sede e di esercizio di ius variandi da parte della banca; l'indicazione obbligatoria di TEG o TAEG nei contratti di finanziamento; le procedure per le variazioni unilaterali generalizzate e per l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Il Regolamento, per l'ampiezza, la complessità e la novità dei suoi contenuti, è stato oggetto, ancor prima della sua entrata in vigore, di una raccomandazione interpretativa, ai sensi dell'articolo 40 della LISF (Raccomandazione n. 2007-01).

L'attività della Banca in materia di regolamentazione dei soggetti vigilati ha inoltre visto, la produzione di ulteriori provvedimenti aventi a oggetto tematiche specifiche. Tra questi:

- a) la Circolare n. 2007-03 ha innovato le disposizioni di vigilanza sulla certificazione obbligatoria dei fiduciari, raccordandole alla nuova Legge sulle Società;
- b) la Circolare n. 2007-04 ha esteso gli obblighi informativi verso la capogruppo estera (articolo IX.IV.1 del Reg. 2007-07) anche ai soggetti autorizzati diversi dalle banche;

- c) il Regolamento n. 2007-01 ha disciplinato la procedura di segnalazione all'Autorità di Vigilanza da parte di clienti e associazioni di difesa dei consumatori (articolo 68 della LISF), quale ulteriore presidio di vigilanza sul corretto operato dei soggetti autorizzati.

Le modifiche apportate alla Legge sulle Società (Legge n. 47/2007) dal Decreto Delegato n. 49 del 19 marzo 2008 hanno poi indotto la Banca a implementare la regolamentazione degli adempimenti per le società fiduciarie connessi all'assunzione di partecipazioni in società sammarinesi. Attraverso la Circolare n. 2008-01 sono stati infatti disciplinati: i contenuti della dichiarazione della "causa fiduciaria" (cd. *contemplatio fiduciae*); gli adempimenti di "due diligence" nei casi di fiducianti diversi da persone fisiche; i comportamenti da tenere, nell'interesse del fiduciante, nelle varie ipotesi di "socio unico".

L'attività fiduciaria in San Marino è stata recentemente interessata anche da un ulteriore provvedimento normativo della Banca Centrale, in cui vengono indicate alcune norme di vigilanza strutturale propedeutiche ai Regolamenti, di prossima emanazione, sulle attività riservate contrassegnate dalle lettere B (concessione di finanziamenti), C (attività fiduciaria) e D (servizi di investimento) dell'Allegato I alla LISF. La Circolare n. 2008-06 subordina infatti il preventivo parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza al rilascio di nuovi nulla-osta costitutivi per società ex Legge n. 24/1986 al possesso di particolari requisiti tra i quali spiccano: il tipo legale di s.p.a. (non più società anonime); assetti proprietari, diretti e indiretti, conoscibili alla Vigilanza sammarinese e di documentata onorabilità e idoneità a garantire la sana e prudente gestione del soggetto vigilato; oggetto sociale specialistico e non più standardizzato, con introduzione di incompatibilità tra le tre attività riservate principali (creditizia, fiduciaria e mobiliare); capitale sociale minimo diversificato a seconda dell'attività scelta e del suo livello di rischiosità; disciplina degli esponenti aziendali mutuata dalla corrispondente - e più aggiornata - regolamentazione bancaria, con conseguente abbandono dell'istituto del gradimento politico per Presidenti e Amministratori Delegati.

Il provvedimento, pur di natura transitoria, ha una certa rilevanza prospettica in quanto descrive le attività riservate summenzionate, cercando di tracciare per ciascuna di esse la linea di confine rispetto alle altre, e individuando, per ciascuna, attività compatibili e incompatibili, nell'esercizio della funzione regolamentare delegata della LISF, e in particolare, dall'articolo 4.

Oltre all'importante funzione regolamentare, la Banca si è adoperata per l'analisi e la valutazione delle istanze abilitative di nuovi intermediari. Nel 2007 sono state infatti abilitate otto nuove società finanziarie e fiduciarie, costitutesi sotto l'egida della disciplina legislativa previgente alla LISF e di nulla-osta del Congresso di Stato rilasciato anteriormente all'entrata in vigore della predetta Legge quadro.

Nel corso del 2007 hanno inoltre trovato conclusione le procedure di amministrazione straordinaria per una società finanziaria e una banca commerciale. A tale attività straordinaria si sono accompagnate tutte le attività ordinarie di tipo istruttorio relative ai diversi processi autorizzativi dei soggetti vigilati e inerenti a svariati oggetti, quali, a titolo esemplificativo: l'emissione di obbligazioni, il collocamento di strumenti finanziari, l'adozione di nuova modulistica contrattuale, l'apertura di succursali, il rinnovo delle cariche sociali, le modifiche statutarie. Tali procedure hanno comportato il disbrigo di una

considerevole mole di lavoro in ragione della crescita del numero delle imprese finanziarie registratosi in questi ultimi anni.

Nel comparto dei servizi di investimento collettivo, il quadro normativo di riferimento è stato completato con l'emanazione di una serie di regolamenti che disciplinano profili strettamente tecnici e che sono ancillari rispetto al regolamento-quadro in materia rappresentato dal Regolamento n. 2006-03, anch'esso soggetto ad alcune modifiche apportate tramite il Regolamento n. 2007-03.

Queste ultime sono state finalizzate a mantenere la normativa sammarinese aggiornata in relazione alle tendenze emergenti dal mercato. La principale innovazione ha riguardato i requisiti di solidità patrimoniale richiesti alle società di gestione di fondi comuni di investimento. L'attenzione è stata focalizzata più sull'adeguatezza relativa allo sviluppo dimensionale dell'attività caratteristica che sul livello di capitale minimo iniziale stabilito in termini assoluti. Quest'ultimo è stato fissato in 200.000 euro (anziché 750.000 euro) ed è stato richiesto che nel corso dell'operatività il livello dei mezzi patrimoniali si mantenga adeguato rispetto al volume dei fondi comuni di investimento gestiti dalla società di gestione e all'ammontare dei costi operativi fissi della società di gestione stessa. Si tratta, in sostanza, di un coefficiente che approssima la misurazione di un requisito a copertura del rischio operativo, criterio adottato anche dalle direttive europee in materia. Tale impostazione tiene conto del fatto che l'attività caratteristica di gestione di fondi comuni di investimento non espone la società né a rischi di credito – in quanto l'attività creditizia è preclusa – né a rischi di mercato, in quanto il rischio dell'andamento degli investimenti rimane a carico dei sottoscrittori. I principali rischi che la SG deve fronteggiare, pertanto, sono riconducibili alla famiglia dei cosiddetti rischi operativi, i quali tendenzialmente crescono con l'aumentare delle masse gestite.

Altra novità di rilievo ha riguardato l'autorizzazione in via generale all'offerta al pubblico nel territorio della Repubblica di San Marino, da parte di intermediari abilitati, di parti di fondi comuni di investimento o Sicav esteri conformi alle direttive europee di armonizzazione della materia, a condizione che gli offerenti rendano disponibile ai sottoscrittori la documentazione informativa in lingua italiana. Rimane invece condizionata alla preventiva autorizzazione della Banca Centrale l'offerta al pubblico di altre tipologie di fondi comuni di investimento esteri, per i quali la Banca si riserva di valutare caso per caso la compatibilità con le caratteristiche dei fondi comuni di investimento di diritto sammarinese. Coerentemente con le scelte del Regolamento n. 2006-03, invece, è libera l'offerta di fondi comuni di investimento destinata esclusivamente a clienti professionali, come definiti dal Regolamento medesimo.

Ultima novità introdotta con il Regolamento n. 2007-03 è il riconoscimento della facoltà, al fine di favorire la diffusione internazionale dei prodotti di diritto sammarinese e per i fondi comuni di investimento riservati ai soli clienti professionali, di redigere il regolamento di gestione in lingua inglese.

Nel corso del 2007 sono pervenute a Banca Centrale 12 istanze di autorizzazione all'offerta al pubblico di organismi di investimento di diritto estero. In particolare 8 istanze sono state presentate ai sensi della disciplina previgente all'entrata in vigore delle modifiche sopra descritte in materia introdotte dal Regolamento n. 2007-03, mentre le restanti 4 ai sensi della modificata disciplina che ha abolito l'autorizzazione per i fondi esteri armonizzati. Le singole istanze si sono riferite anche congiuntamente

a una pluralità di organismi di investimento collettivo, talvolta differenziati in termini di tipologia o paese di istituzione del prodotto. La Banca, al termine delle valutazioni condotte sui fondi esteri oggetto delle istanze e della relativa documentazione per l'informativa, ha emesso provvedimenti favorevoli all'offerta al pubblico nel territorio della Repubblica di San Marino, a esclusione di 4 organismi di investimento collettivo esteri per i quali non è stata autorizzata l'offerta al pubblico. I provvedimenti di diniego dell'autorizzazione sono stati determinati dal non soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla regolamentazione, in particolare dalla non compatibilità delle caratteristiche di tali organismi con le caratteristiche dei fondi comuni di investimento di diritto sammarinese rivolti alla generalità del pubblico o per mancanza di documentazione in lingua italiana relativa all'informativa. Si ricorda comunque che l'offerta di organismi di investimento esteri, compresi quelli non offribili alla generalità del pubblico perché non autorizzati da Banca Centrale, è liberamente effettuabile da parte degli intermediari sammarinesi abilitati nei confronti dei clienti professionali, come definiti nel Regolamento n. 2006-03.

Per connessione di argomento ed estendendo la disamina ai servizi di investimento si evidenzia che nel mese di maggio 2008 la Banca Centrale ha pubblicato e trasmesso ai soggetti autorizzati la risposta a un quesito relativo alla disciplina vigente in materia di vendita di strumenti finanziari nella Repubblica di San Marino, con particolare riferimento alle vendite che presentino le caratteristiche dell'offerta al pubblico e che integrano la disciplina della sollecitazione all'investimento, circostanza che richiede l'autorizzazione preventiva della Banca Centrale in termini di valutazione del prospetto di vendita. Relativamente agli strumenti finanziari riconducibili ai c.d. "titoli strutturati", nella risposta al quesito è stato ricordato inoltre che, per le transazioni riguardanti tale categoria di strumenti gli intermediari dovranno attenersi anche alle disposizioni che la Banca Centrale ha impartito con la Circolare n. 42 del 18 maggio 2005.

Gli altri regolamenti in materia di servizi di investimento collettivo, focalizzati per lo più su profili strettamente tecnici, sono rappresentati dal Regolamento n. 2007-05 che ha definito la disciplina per la redazione del bilancio di esercizio delle società di gestione di fondi comuni di investimento e dal Regolamento n. 2007-06 che ha determinato gli schemi-tipo per la redazione dei prospetti contabili dei fondi comuni, sia di forma aperta che di forma chiusa, che devono essere resi pubblici dalle società di gestione.

Infine, con l'emanazione del Regolamento n. 2007-08 la Banca Centrale, in attuazione dell'articolo 41 della LISF, ha definito le segnalazioni di vigilanza e le informazioni che le società di gestione di diritto sammarinese dovranno trasmettere, con riferimento alla propria situazione contabile, patrimoniale e reddituale e relativamente ai fondi da esse gestiti, alla Banca Centrale per finalità di supervisione e controllo.

Gli schemi delle segnalazioni di vigilanza predisposti per l'imputazione dei dati da trasmettere alla Banca Centrale possono rappresentare anche uno strumento utile per le stesse società di gestione per l'autocontrollo e per il monitoraggio dei propri fondi gestiti, dato che contengono sia procedure di elaborazione dei dati elementari, con evidenze automatiche circa il rispetto di parametri prudenziali, sia modelli basilari di analisi tendenti a promuovere la cultura del controllo del rischio nei portafogli gestiti.

Il 26 settembre 2007 la Banca Centrale ha iscritto nel Registro dei soggetti autorizzati la prima società di gestione di fondi comuni di investimento di diritto sammarinese. Contestualmente, la Banca Centrale ha approvato i regolamenti di gestione dei primi nove fondi comuni di investimento che si differenziano in funzione degli strumenti finanziari e dei mercati verso i quali ciascun fondo orienterà prevalentemente la propria politica di investimento. Tutti i fondi comuni approvati rivestono la forma di “fondi alternativi riservati a clienti professionali”, tipologia alla quale la regolamentazione sammarinese ha attribuito connotati originali rispetto a prodotti simili esistenti in altre giurisdizioni (*vedi riquadro I*). A inizio 2008, a seguito di una istanza della SG, la Banca Centrale ha approvato alcune modifiche ai regolamenti di gestione dei fondi e l'istituzione di un ulteriore fondo della medesima tipologia.

Riquadro 1 - Le società di gestione e i fondi comuni di diritto sammarinese

La Società di Gestione

Il Regolamento n. 2006-03 in materia di servizi di investimento collettivo individua nella società di gestione (SG) il soggetto intorno al quale ruota l'intero processo di istituzione e gestione di un fondo comune di investimento sammarinese. Ai sensi della normativa sammarinese, un fondo comune di investimento costituisce un insieme di *asset* in regime di separazione patrimoniale e la SG rappresenta l'entità legale che ha facoltà di intraprendere qualsiasi azione giuridica a suo favore. Una singola SG può istituire fondi di diversa tipologia.

La Banca Centrale autorizza la costituzione di una SG a condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- la società ha esclusivamente quale forma legale quella di società per azioni secondo la legge sammarinese;
- la sede legale e quella amministrativa della società sono ubicate nella Repubblica di San Marino;
- l'ammontare del capitale sociale deve essere almeno pari a 200.000 euro, interamente versati e le azioni rappresentative del capitale sono esclusivamente nominative;
- le persone fisiche che detengono partecipazioni al capitale devono possedere i prescritti requisiti di onorabilità;
- il consiglio di amministrazione è composto di almeno tre membri che devono possedere i previsti requisiti di onorabilità e professionalità; inoltre almeno uno dei membri deve essere “indipendente” in conformità con specifici requisiti posti dalla Banca Centrale;
- la struttura organizzativa della SG è adeguata alla grandezza e complessità dei fondi che intende gestire, con particolare riferimento alle funzioni di *risk-management* e *internal audit*.

Caratteristiche principali delle diverse tipologie di Fondi di diritto sammarinese

Il Regolamento n. 2006-03 consente l'istituzione sia di fondi aperti che di fondi chiusi. I primi sono destinati a investimenti che presentano un alto grado di liquidità, mentre i secondi privilegiano investimenti a lungo termine. In quest'ottica, i beni nei quali può essere investito il patrimonio del fondo risultano diversi (per esempio, gli investimenti in beni immobiliari o l'investimento in partecipazioni societarie riconducibili al *private equity* saranno permessi soltanto a fondi di tipo chiuso). In funzione dei gradi di libertà riconosciuti ai gestori nell'implementare le diverse strategie di

investimento, il Regolamento distingue i fondi in due categorie: fondi destinati alla generalità del pubblico (*retail*) e fondi riservati.

I fondi destinati alla generalità del pubblico (*retail*) possono essere sottoscritti da chiunque. In relazione a tale caratteristica sono sottoposti a una regolamentazione più stringente in merito all'attività di investimento e di redazione dei regolamenti di gestione, finalizzata principalmente a perseguire una accentuata diversificazione del portafoglio e maggiori obblighi informativi; i fondi destinati alla generalità del pubblico, che implementano una politica di investimento strettamente conforme a quanto stabilito dalle Direttive dell'Unione Europea in materia, sono autorizzati dalla Banca Centrale come "Fondi di tipo Ucits III".

I fondi riservati possono essere offerti e sottoscritti esclusivamente da "Clienti Professionali". I clienti professionali sono definiti dal Regolamento Banca Centrale in base ai criteri stabiliti dalla Direttiva UE 2004/39/CE ("MiFID"). Ne consegue che le regole di composizione complessiva del portafoglio, le regole di frazionamento e contenimento del rischio, nonché la stesura dello stesso regolamento di gestione del fondo richiedono minori parametri standardizzati e vincolanti.

Un fondo può essere istituito anche nella forma di "fondo alternativo", che è la sola tipologia di fondo alla quale è consentito effettuare operazioni di vendita allo scoperto, rendendo possibile l'impiego di tecniche di gestione non tradizionali, quali le strategie di investimento degli *hedge funds*.

Qualora sia istituito un fondo alternativo rivolto a clienti professionali, ogni decisione concernente la gestione del Fondo stesso - come la scelta degli investimenti ammissibili, le regole di diversificazione degli investimenti, il numero massimo dei partecipanti al fondo consentito, il limite di ammontare del patrimonio gestito al quale non accettare ulteriori sottoscrizioni, il minimo di sottoscrizione iniziale richiesta, i limiti in termini di leva finanziaria, ecc.- è completamente definibile dalla SG, e la Banca Centrale verifica soltanto che i sistemi di controllo interno e gli strumenti di *risk-management* utilizzati dalla SG siano adeguati alle dimensioni e alla complessità dei fondi che si intende gestire. Tutto questo rende significativamente breve il termine di approvazione di un Fondo alternativo.

E' inoltre consentita l'istituzione di fondi alternativi destinati alla generalità del pubblico, purché strutturati secondo lo schema del fondo di fondi e il gestore rispetti una serie di regole stabilite dalla Banca Centrale, quali:

- almeno l'85% del totale delle attività del fondo sia investito in altri organismi di investimento collettivo e il restante 15% in strumenti finanziari o depositi bancari, salva la possibilità di detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- gli investimenti in unità di un singolo organismo di investimento collettivo non devono superare il 10% del totale delle attività del fondo;
- il gestore dovrà perseguire un profilo di rischio non elevato in base ai parametri (quali volatilità, leva finanziaria, VaR, utilizzo di derivati) specificati nel regolamento di gestione;
- l'importo minimo della sottoscrizione iniziale deve essere di 10.000 euro.

In breve, l'impostazione sammarinese per i fondi alternativi si fonda sulla scelta di soddisfare una domanda di eteroregolamentazione per quanto riguarda i requisiti del soggetto gestore (specialmente di capitale e organizzazione interna), senza limitare eccessivamente le possibilità del gestore

sulla scelta degli specifici investimenti e delle tecniche di investimento. La motivazione risiede nel fatto che l'Autorità di Vigilanza presidia la stabilità e certe caratteristiche strutturali delle SG al fine di conservare la reputazione sistemica, oltre a garantire forme di tutela ai clienti che non hanno conoscenze circa gli investimenti sofisticati. Tutte le altre scelte inerenti alla gestione in senso stretto sono demandate alla SG che in relazione ai risultati che conseguirà sarà sottoposta al giudizio del mercato.

La custodia delle attività del fondo e altri servizi di amministrazione

La regolamentazione richiede che per ogni fondo la SG debba designare una banca depositaria il cui compito principale è quello di custodire tutte le attività. La banca depositaria deve inoltre controllare che gli investimenti fatti dalla SG siano conformi alle regole di gestione stabilite nel regolamento del fondo e dalla regolamentazione dell'Autorità di Vigilanza. La banca depositaria deve essere una banca sammarinese o - nel rispetto di determinati requisiti patrimoniali e organizzativi - una banca avente sede in un Paese appartenente all'OCSE.

Per quel che riguarda i servizi di amministrazione del fondo, tra i quali il più importante è rappresentato dal calcolo del valore complessivo netto (NAV) del fondo e delle relative quote, il Regolamento n. 2006-03 stabilisce che la SG non può calcolare il NAV, ma deve designare quale "agente di calcolo" la banca depositaria o una società specializzata domiciliata a San Marino, ciò al fine di assicurare che questo cruciale compito venga svolto in maniera indipendente. Il Regolamento n. 2006-03 stabilisce inoltre i criteri generali che devono essere rispettati nel calcolo del NAV.

Nel comparto delle attività assicurative è stato emanato il Regolamento n. 2007-02, entrato in vigore il 15 aprile 2007, che ha istituito il Registro dei soggetti ai quali è riservato l'esercizio nella Repubblica di San Marino dell'intermediazione assicurativa e riassicurativa.

La figura dell'intermediario assicurativo o riassicurativo come disciplinata dalla LISF include tutte quelle figure professionali che, a vario titolo, si intermediano tra le compagnie di assicurazione e la loro clientela (agenti o subagenti assicurativi, broker assicurativi, produttori diretti, segnalatori, consulenti) comprese le banche e le società finanziarie che, a titolo accessorio rispetto all'attività principale, collocano presso il pubblico polizze assicurative.

Il Regolamento n. 2007-02 stabilisce i requisiti di onorabilità e professionalità necessari per poter essere iscritti nel Registro, le regole organizzative e di condotta alle quali gli intermediari devono attenersi, le ipotesi di sospensione o cancellazione dal Registro, i casi di esclusione dall'obbligo di iscrizione nel Registro.

In forza dell'articolo 156 della LISF la Banca Centrale ha automaticamente iscritto nel Registro coloro che, sulla base di precedenti licenze, già svolgevano attività riconducibili all'intermediazione assicurativa come definita dalla LISF e hanno comunicato tale circostanza alla Banca Centrale.

Il Regolamento riguarda indirettamente anche le imprese di assicurazioni estere per conto delle quali gli intermediari operano. In particolare, è previsto che le imprese di assicurazioni estere possano concludere contratti nella Repubblica di San Marino soltanto tramite intermediari iscritti nel menzionato Registro, previa autorizzazione della Banca Centrale. D'altra parte, agli intermediari è vietato concludere

contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino per conto di compagnie non incluse in detto elenco.

Le imprese di assicurazioni estere per conto delle quali gli intermediari già operativi prima dell'istituzione del Registro agivano sono state iscritte nell'apposito elenco sulla base delle segnalazioni degli intermediari medesimi, a eccezione delle imprese che hanno espressamente richiesto di non esservi incluse.

Le imprese di assicurazioni estere che in futuro vorranno concludere contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino dovranno espletare la procedura autorizzativa prevista dal Regolamento n. 2007-02.

Il Regolamento sull'attività degli intermediari assicurativi sammarinesi ha consentito l'individuazione di soluzioni condivise con l'Autorità di Vigilanza italiana in relazione all'operatività transfrontaliera di tali soggetti (*vedi riquadro 2*).

Riquadro 2 - L'operatività transfrontaliera degli intermediari assicurativi e riassicurativi

La progettazione e l'emanazione del Regolamento della Banca Centrale in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa è avvenuta pressoché contemporaneamente alla riforma di tale comparto nella normativa italiana, che ha indirettamente inciso anche sull'operatività degli intermediari sammarinesi.

All'inizio del 2007, infatti, è entrato in vigore il Regolamento ISVAP n. 5/2006, attuativo della legge italiana (c.d. "Codice delle Assicurazioni") con il quale l'ordinamento italiano ha recepito i contenuti della Direttiva dell'Unione Europea n. 2002/92/CE.

Tale regolamento dell'ISVAP non contemplava alcuna procedura di riconoscimento di intermediari insediati in stati non appartenenti all'Unione Europea o allo Spazio Economico Europeo, mutando il quadro normativo di riferimento degli agenti assicurativi sammarinesi che sino ad allora, anche in assenza di una specifica normativa sammarinese, avevano di fatto operato come parte della rete distributiva delle compagnie di assicurazione italiane, nell'ambito della relativa disciplina.

L'emanazione del Regolamento n. 2007-02 ha consentito alla Banca Centrale di avviare contatti con l'ISVAP al fine di individuare, alla luce delle rispettive regolamentazioni, possibili soluzioni per l'operatività transfrontaliera San Marino-Italia.

All'esito di tale confronto, l'ISVAP ha emanato in data 20 giugno 2007 una comunicazione con la quale ha consentito l'iscrizione nei propri registri di intermediari assicurativi aventi residenza o sede legale nella Repubblica di San Marino, a condizione che eleggano in Italia un "domicilio professionale" per consentire l'esercizio dei controlli di vigilanza.

In considerazione del fatto che, comunque, l'intermediario sammarinese è in prima battuta autorizzato e vigilato dalla Banca Centrale, l'istanza di iscrizione all'ISVAP deve, a norma dell'articolo 26 del Regolamento n. 2007-02, essere preceduta da una autorizzazione della Banca Centrale che valuterà le modalità organizzative prescelte dall'intermediario e la regolarità del suo operato, con particolare riferimento al permanere di una effettiva attività nel territorio della Repubblica di San Marino.

Sempre nel comparto assicurativo, ma con riguardo al segmento della produzione anziché a quello della distribuzione, nel corso del 2007 sono proseguiti i lavori preparatori all'emanazione del Regolamento in materia di attività assicurativa rami vita che innoverà profondamente il sistema finanziario sammarinese consentendo, per la prima volta, la costituzione di imprese di assicurazione e polizze assicurative di diritto sammarinese.

Nella regolamentazione delle imprese di assicurazioni si vuole conciliare il rispetto di imprescindibili vincoli prudenziali a carico delle imprese con la flessibilità che deve contraddistinguere una normativa idonea ad attirare operatori e accompagnare la nascita e lo sviluppo ordinato di una industria oggi del tutto assente a San Marino.

Nell'ottobre 2007 è stata così avviata una procedura di pubblica consultazione su una prima bozza, conclusasi alla fine dell'anno. Il percorso normativo si è poi completato nei primi mesi del 2008 attraverso l'avvio di un'ulteriore procedura di consultazione su un testo più completo e la successiva emanazione del Regolamento 2008-01 avvenuta in data 20 marzo 2008.

2.1.2 I controlli sul sistema

Nel corso del 2007 la Banca Centrale ha continuato a porre la massima attenzione all'attività di controllo nei confronti dei vigilati. E' stata ulteriormente intensificata l'attività ispettiva; le procedure di controllo e le modalità operative di verifica sul sistema si sono consolidate grazie all'utilizzo di basi dati interne ed esterne per il reperimento di informazioni indispensabili per il costante controllo dei soggetti da sottoporre a visite ispettive. Con riferimento alle ispezioni presso gli uffici e le dipendenze dei soggetti autorizzati, nel corso del 2007 sono stati attivati accertamenti in numero pressoché equivalente rispetto all'anno precedente, ma essi hanno avuto, per la loro natura, un maggiore impatto in termini di impegno. In relazione alle evidenze emerse dai controlli, sono state evidenziate irregolarità e manchevolezze per le quali i soggetti autorizzati sono stati richiamati a un sollecito risanamento e all'eliminazione delle stesse.

La Banca Centrale ha proseguito nella collaborazione, a seguito delle procedure straordinarie avviate nel 2006, e sino alla chiusura delle stesse, con i commissari straordinari designati, al fine di agevolare le attività di risanamento dei soggetti sottoposti a tali provvedimenti.

Da sottolineare l'intensificazione delle attività effettuate sia su richiesta dell'Autorità giudiziaria sia sugli accertamenti a distanza, effettuati tramite l'esame cartolare dei dati, dei documenti e delle informazioni trasmesse dai diversi soggetti autorizzati.

L'attività di controllo sul sistema dell'anno 2007 ha portato anche all'avvio dell'iter di liquidazione coatta nei confronti di cinque società finanziarie prima della loro abilitazione a operare.

Nella tabella 12 sono riepilogati gli accessi presso i soggetti vigilati eseguiti dalla Banca negli anni 2006, 2007 e prima metà del 2008 in banche e società finanziarie e fiduciarie.

Tabella 12 – Accessi vigilanza ispettiva

	2006	2007	2008*
Banche	7	5	4
Società finanziarie e fiduciarie	7	8	4
Totale accessi	14	13	8

Fonte: Banca Centrale

Note: * Dati al 30.06.2008.

L'attività ispettiva della prima metà del 2008 si è concentrata in accertamenti presso gli uffici e le dipendenze dei soggetti autorizzati che hanno portato all'adozione di un provvedimento straordinario di sospensione dall'attività e all'avvio di alcuni procedimenti sanzionatori.

Con riguardo ai controlli cartolari, anche nel corso del 2007 è continuato lo sviluppo del progetto di revisione della vigilanza informativa intrapreso negli anni precedenti. In particolare, sono state consolidate le azioni poste in essere nel corso del 2006 al fine di migliorare la procedura di trasmissione delle segnalazioni periodiche da parte dei soggetti vigilati e sono state apportate implementazioni alla modalità di invio elettronico dei dati. Inoltre sono stati realizzati interventi al fine di razionalizzare le attività interne relative alla ricezione ed elaborazione dei dati e relative alle modalità di svolgimento delle verifiche cartolari.

Sono stati svolti con continuità i controlli sulle informazioni contenute nelle segnalazioni periodiche trasmesse dai soggetti vigilati e gli stessi sono stati oggetto di un costante confronto con gli intermediari. Numerosi sono stati gli interventi a correzione della qualità del dato contenuto nelle stesse segnalazioni e sono state effettuate verifiche in merito alla corretta applicazione della normativa vigente da parte dei soggetti vigilati.

Al fine di ottenere informazioni per valutare l'adeguatezza organizzativa e nell'intento di sensibilizzare gli stessi soggetti vigilati, la Banca Centrale ha richiesto anche agli intermediari la trasmissione di una relazione in merito alle caratteristiche del proprio assetto organizzativo, con particolare riferimento al sistema dei controlli interni, contenente il giudizio dei rispettivi organi amministrativi in merito alla congruità del medesimo e l'illustrazione delle iniziative che questi intendono avviare per rimuovere eventuali carenze.

Successivamente all'istituzione del Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi, la Banca Centrale ha eseguito 15 provvedimenti di nuove iscrizioni, 3 provvedimenti di sospensione dall'attività su richiesta degli interessati, 3 provvedimenti di cancellazione su richiesta degli interessati,

2 provvedimenti di sospensione d'ufficio e 1 provvedimento di cancellazione d'ufficio. In particolare, per quanto riguarda i provvedimenti adottati d'ufficio, in un caso la sospensione è durata per cinque giorni, fino alla rimozione delle cause che l'avevano determinata, mentre nel secondo caso, per il quale si è fatto ricorso alla procedura d'urgenza prevista dall'articolo 34, lettera f) della Legge n. 96 del 29 giugno 2005, è stata seguita, a distanza di tre mesi dalla cancellazione.

2.2 Il contrasto al riciclaggio

Nel corso del 2007, l'attività della Banca Centrale in tema di contrasto al riciclaggio è stata principalmente rivolta agli sviluppi del quadro normativo, con l'obiettivo di recepire le più recenti raccomandazioni espresse dagli organismi internazionali e di adeguare le norme sammarinesi ai principi contenuti nella Direttiva europea 2005/60/CE. La Banca Centrale ha infatti fornito un significativo contributo alle autorità sammarinesi per la redazione di un nuovo impianto legislativo che ha trovato recentemente attuazione nell'approvazione della Legge n. 92 del 17 giugno 2008, "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", legge che entrerà in vigore nel settembre 2008.

Tra le innovazioni contenute nel nuovo *corpus* normativo è da annoverare l'istituzione dell'Agenzia di informazione finanziaria, ovvero l'autorità nazionale incaricata di richiedere, ricevere, analizzare e comunicare alle autorità competenti le informazioni relative alla prevenzione e al contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. La nuova Agenzia svolgerà i propri compiti e le proprie funzioni con autonomia e indipendenza e sarà istituita presso la Banca Centrale. Il direttore e il vice direttore dell'Agenzia saranno nominati dal Congresso di Stato, su proposta del Comitato per il Credito ed il Risparmio, sentita la Banca Centrale. L'Agenzia sarà tenuta a presentare annualmente una relazione sull'attività svolta al Consiglio Grande e Generale; essa proporrà inoltre l'adozione di misure volte a rendere più efficace l'azione di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La nuova legge fissa le misure preventive di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, individua i soggetti - finanziari e non finanziari - destinatari delle disposizioni previste dalla legge e disciplina gli obblighi di adeguata verifica della clientela, ivi compresa quella del titolare effettivo, prevedendo il cosiddetto approccio basato sul rischio (*risk based approach*), approccio che può tradursi in obblighi di verifica semplificati o rafforzati in funzione della situazione di maggiore o minore rischio attribuito alla clientela. La nuova legge introduce per la prima volta le misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei soggetti e dei paesi che minacciano la sicurezza internazionale; a tale proposito è previsto che il Congresso di Stato adotti con propria delibera le misure restrittive, quali a esempio, il congelamento dei fondi che appartengono a soggetti indicati nelle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

La nuova legge introduce anche disposizioni volte a garantire un'efficace partecipazione delle forze di polizia nell'attività di prevenzione e contrasto del riciclaggio e modifica il quadro sanzionatorio, penale, civile e amministrativo. In particolare, sul fronte penale vengono introdotte modifiche alla vigente legislazione per garantire la repressione dei fatti che possono costituire il presupposto del reato

di riciclaggio, per estendere la cosiddetta confisca per equivalente e per disciplinare l'estradizione di persone indagate o condannate per reati con finalità di terrorismo.

Il nuovo testo normativo contiene infine disposizioni transitorie e finali volte a garantire una introduzione graduata dei nuovi obblighi, anche in attuazione delle istruzioni che la nuova agenzia dovrà emanare. Fino all'avvio dell'operatività della nuova Agenzia le attività di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo rimangono di competenza della Banca Centrale.

In aggiunta alle attività sul piano della legislazione primaria, la Banca Centrale è stata anche impegnata nell'attività di regolamentazione che si è tradotta nella recente emanazione di due nuovi provvedimenti. In particolare, l'Istruzione n. 2008-01 "Regole operative e aspetti procedurali in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" ha dettato regole per quanto attiene l'apertura di rapporti continuativi o l'esecuzione di operazioni occasionali. Inoltre ha modificato la procedura di segnalazione di operazione sospetta, prevedendo altresì un flusso di ritorno verso l'ente segnalante e ha adottato, infine, un nuovo modulo per inoltrare segnalazioni sospette di riciclaggio o di contrasto del terrorismo.

L'Istruzione n. 2008-02 "Procedure rafforzate di adeguata verifica nei confronti della clientela residente o ubicata in paesi, giurisdizioni o territori assoggettati a monitoraggio da parte del GAFT" ha invece inteso sensibilizzare gli intermediari sammarinesi sui rischi diretti e indiretti che possono verificarsi nei rapporti con paesi, giurisdizioni o territori che sono sotto osservazione da parte dei preposti organismi internazionali in quanto realtà con norme e/o procedure marcatamente non conformi agli standard internazionali.

Nel corso del 2007 si è anche intensificata l'attività di monitoraggio e sorveglianza con una crescente attenzione alla gestione delle segnalazioni di operazioni sospette, agli accertamenti ispettivi e alla collaborazione nazionale (con il Tribunale Unico e le Forze di Polizia) e internazionale.

Di seguito vengono evidenziate le segnalazioni in tema di contrasto del riciclaggio ricevute dalla Banca Centrale. In particolare, la tabella 13 classifica le segnalazioni ricevute per tipologia di operazione, mentre la figura 11 suddivide le segnalazioni sulla base dei soggetti segnalanti. La totalità delle segnalazioni ha riguardato potenziali sospetti in materia di riciclaggio, mentre nessuna ha interessato il finanziamento del terrorismo internazionale. Peraltro, nel corso del 2007 nessuno dei soggetti o delle entità inclusi nelle liste diramate dalle Nazioni Unite è risultata avere mai intrattenuto rapporti con intermediari abilitati sammarinesi.

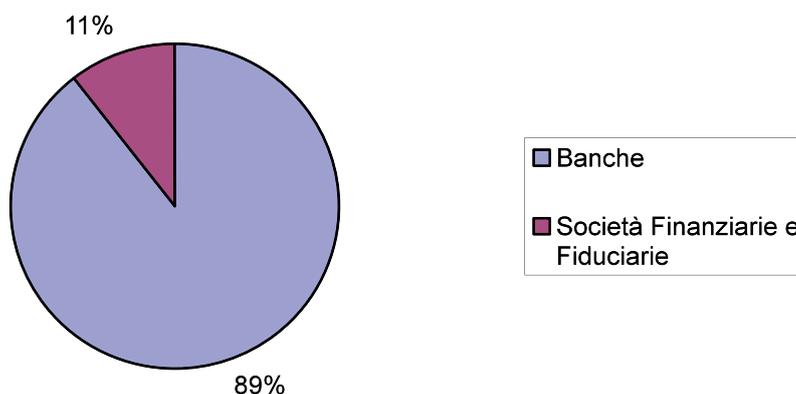
Tabella 13 - Segnalazioni ricevute

	2003	2004	2005	2006	2007	2008*
Segnalazioni ricevute:	19	20	20	17	44	55
di cui: operazioni anomale	5	5	6	8	23	19
di cui: operazioni sospette	14	15	14	9	21	36
trasmesse al Tribunale	2	2	1	1	3	1
archivate	12	13	10	4	5	3
in corso di esame	0	0	3	4	13	32

Fonte: Banca Centrale

Note: * Dato al 30.06.2008.

Figura 11 - Soggetti segnalanti



Fonte: Banca Centrale

Con riferimento alla collaborazione internazionale si ricorda che la Banca Centrale è membro del Gruppo Egmont⁸ quale *Financial Intelligence Unit* (FIU) per la Repubblica di San Marino. Come noto, la collaborazione tra le FIU avviene tramite accordi bilaterali di assistenza. I suddetti accordi sono basati sul principio della reciprocità e della riservatezza delle informazioni scambiate ai soli fini di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Nel corso del 2007, la Banca Centrale ha siglato 3 nuovi accordi di cooperazione con le corrispondenti autorità del Liechtenstein, Lussemburgo e Svezia. Inoltre è stato siglato nell'anno 2008 l'accordo con l'autorità della Confederazione Svizzera e sono attualmente in corso di sottoscrizione due

⁸ Il Gruppo Egmont si compone di oltre cento FIU e ha la finalità di consentire alle autorità nazionali una maggiore e più incisiva collaborazione nelle attività di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo (www.egmontgroup.org). Nel 2005 la Banca Centrale è diventata membro del Gruppo Egmont quale Financial Intelligence Unit (FIU) per la Repubblica di San Marino.

nuovi accordi di cooperazione. Alcune statistiche sulle iniziative di collaborazione tra la Banca Centrale e le omologhe autorità degli altri paesi sono riportate nella tabella 14.

Tabella 14 - Collaborazioni tra FIU

Collaborazioni tra FIU

	2003	2004	2005	2006	2007	2008*
Richieste di collaborazione inviate	1	0	0	2	4	1
Richieste di collaborazione ricevute	2	4	2	9	8	8

Fonte: Banca Centrale

Note: * Dato al 30.06.2008

La Repubblica di San Marino è inoltre membro del Comitato Moneyval nato in seno al Consiglio d'Europa (*vedi riquadro 3*) e nel corso del 2007, nell'ambito delle iniziative del Comitato Moneyval, la Repubblica di San Marino è stata assoggettata al terzo *round* di valutazione. I lavori preparatori e quelli successivi alla missione di valutazione (avvenuta nel marzo 2007) hanno intensamente impegnato anche le risorse interne della Banca Centrale che sono state occupate nel fornire assistenza al nucleo di valutazione degli esperti del Moneyval. Il Rapporto della Repubblica di San Marino è stato poi discusso e adottato dalla seduta Plenaria del Moneyval tenutasi nel mese di aprile del 2008. Al riguardo si segnala che la gran parte delle raccomandazioni ivi contenute sono state recepite dalle Autorità sammarinesi nella Legge n. 92/2008 e nelle Istruzioni n. 2008-01 e n. 2008-02 di Banca Centrale. Nel mese di luglio 2008 inoltre, le Autorità sammarinesi hanno relazionato in sede Moneyval sulle ulteriori misure adottate a seguito del Rapporto⁹ adottato in aprile.

Riquadro 3 - Il Comitato Moneyval del Consiglio d'Europa

Il Comitato di esperti nella valutazione delle misure antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (Moneyval) è stato costituito in seno al Consiglio d'Europa e ha il compito di valutare le misure antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo adottate dai paesi membri mediante visite on-site e conseguente redazione di rapporti sui paesi. Detti rapporti contengono specifiche raccomandazioni per ciascun singolo paese al fine di rendere il contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo più efficace e conforme agli standard internazionali.

Le 40+9 Raccomandazioni GAFI e le Convenzioni del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo sono alcuni degli standard utilizzati dai valutatori del Moneyval.

Il Moneyval è membro associato del FATF/GAFI e collabora anche con altri organismi internazionali tra cui il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale.

⁹ I documenti relativi alla valutazione di San Marino sono disponibili sul sito internet del Moneyval (www.coe.int/moneyval).

Il Consiglio d'Europa è stata la prima organizzazione internazionale che ha colto l'importanza di adottare misure per il contrasto del riciclaggio. Nel 1977 l'*European Committee on Crime Problems* del Consiglio d'Europa ha istituito un gruppo di esperti per far fronte ai seri problemi sorti in diversi paesi in seguito a trasferimenti di capitali di origine illecita spesso usati per realizzare ulteriori attività criminali. Il lavoro di questo gruppo si è concluso nel 1980, con l'adozione, da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa di una Raccomandazione sulle misure contro il trasferimento di fondi di origine illecita che include un insieme di misure atte a sviluppare un programma antiriciclaggio.

Nel settembre 1990 è stata adottata la Convenzione del Consiglio d'Europa on *Laundering, Search, Seizure and Confiscation of the Proceeds of Crime*. Scopo di questa Convenzione è di facilitare la cooperazione internazionale; essa è stata ratificata da tutti gli stati membri del Consiglio d'Europa ed è pertanto un utile strumento di collaborazione internazionale, aperto anche a stati che non sono membri di tale organizzazione. Tale "Convenzione di Strasburgo" costituisce una pietra miliare nella lotta contro il riciclaggio ed è stata ratificata da tutti i 47 stati membri del Consiglio d'Europa e da uno Stato non facente parte di tale organizzazione (Australia).

Nel 2003 il Consiglio d'Europa ha deciso di aggiornare e ampliare la Convenzione di Strasburgo, in considerazione del fatto che il terrorismo può essere finanziato sia attraverso attività illecite, sia tramite attività lecite. Questo processo si è concluso nel 2005 con l'adozione, il 3 maggio, della *Convention on Laundering, Search, Seizure and Confiscation of the Proceeds from Crime and on the Financing of Terrorism*.

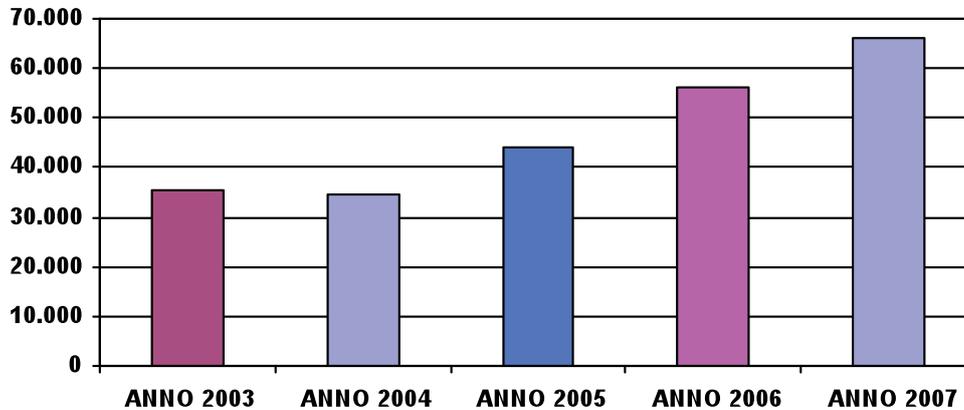
2.3 L'attività valutaria e il sistema dei pagamenti

Nel corso del 2007, ai sensi della Legge n. 41 del 25 aprile 1996, la Banca Centrale ha concesso ulteriori autorizzazioni all'operatività valutaria, portando a 9 il numero di banche sammarinesi abilitate a operare direttamente con l'estero.

Le banche sammarinesi che effettuano operazioni da e verso l'estero per importi pari o superiori a 15.500 euro, dal 1° agosto 2000 inoltrano le informazioni valutarie alla Banca Centrale, utilizzando il modello italiano di comunicazione valutaria statistica (CVS).

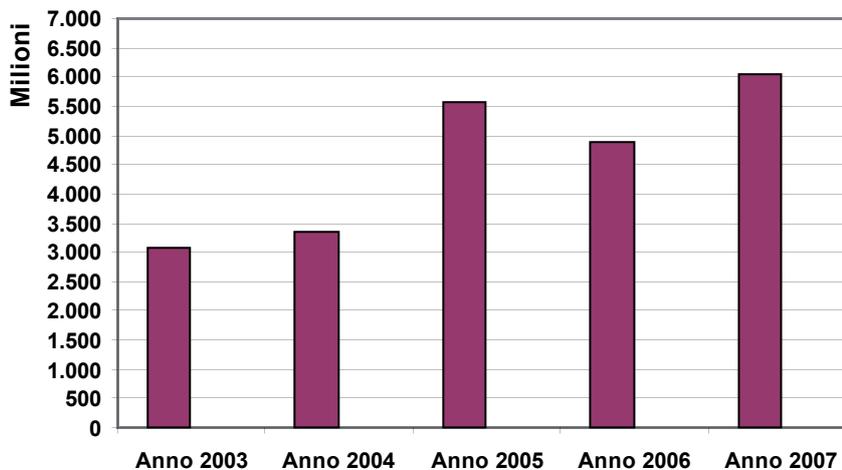
Per quanto concerne le rilevazioni statistiche valutarie, nelle figure 12 e 13 vengono evidenziati i flussi trasmessi dalle banche alla Banca Centrale nel periodo 2003 - 2007. Il totale delle CVS pervenute dalle banche nell'anno 2007 è stato di 66.274 registrando, rispetto al 2006, un incremento percentuale del 18,3% (figura 12), mentre il valore degli importi regolati è passato da 4.885 a 6.060 milioni di euro registrando un incremento pari al 24,1% (figura 13).

Figura 12 - Totale numero flussi CVS



Fonte: Banca Centrale

Figura 13 - Importi regolati dal sistema bancario sammarinese (importi in euro)



Fonte: Banca Centrale

Nel 2007 una banca ha richiesto e ottenuto da Banca Centrale, in qualità di Autorità valutaria sammarinese, l'autorizzazione al collegamento alla rete SWIFT¹⁰ nel rispetto della Legge n. 41 del 25 aprile 1996, dell'articolo 36 della Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e dei criteri e requisiti minimi fissati dal Comitato per il Credito ed il Risparmio recentemente modificati con l'emanazione del Regolamento n. 2007-07 "Regolamento della raccolta del risparmio e dell'attività bancaria" in vigore dal 1° gennaio 2008. A giugno 2008 è stata concessa l'autorizzazione al collegamento alla rete SWIFT a una ulteriore

¹⁰ SWIFT (*Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications*): rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è accessibile a qualsiasi organismo la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

Banca.

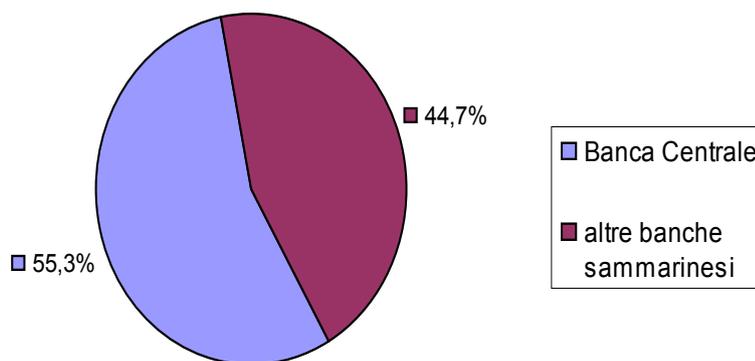
In merito alle segnalazioni statistiche valutarie del primo semestre 2008 si evidenzia una diminuzione delle CVS trasmesse dalle banche dell'8% e un incremento del 17% degli importi regolati, rispetto al primo semestre 2007.

Lo Statuto della Banca Centrale prevede, tra l'altro, le funzioni di gestione, di regolamentazione e di supervisione del sistema dei pagamenti della Repubblica. Nel corso del 2007, il lavoro svolto dalla Banca Centrale nell'ambito del sistema dei pagamenti è stato prevalentemente caratterizzato dallo sviluppo e dall'innovazione apportata al sistema dei pagamenti domestici. Nel contempo, sono stati recepiti gli adeguamenti volti a garantire la raggiungibilità della Banca Centrale da e verso il sistema dei pagamenti italiano e i sistemi dei pagamenti internazionali.

Con riferimento al sistema dei pagamenti domestico, si segnala che la famiglia applicativa dei bonifici, la cui trasmissione è affidata alla Rete Interbancaria Sammarinese (RIS)¹¹, ha raggiunto livelli di consolidamento utili ad assistere il sistema in termini di sicurezza e recupero di efficienza.

I bonifici inviati sulla rete domestica lo scorso anno hanno raggiunto nel complesso circa 235.000 unità, per un valore di circa 1.031 milioni di euro. Nella figura 14 viene mostrato il grafico relativo all'anno 2007 con la percentuale del numero di bonifici immessi sulla RIS rispettivamente dalla Banca Centrale e dalle banche sammarinesi. La quota di maggioranza della Banca Centrale è prevalentemente riconducibile all'elevato numero di bonifici relativi ai pagamenti degli stipendi e delle pensioni del settore pubblico.

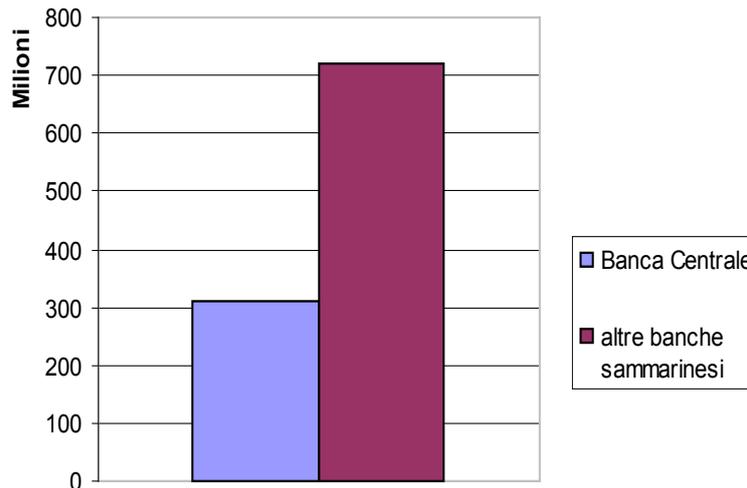
Figura 14 - Ripartizione dei bonifici domestici inviati tramite RIS



¹¹ Rete Interbancaria Sammarinese (RIS): infrastruttura telematica che consente agli utenti lo scambio di dati elettronici secondo adeguati standard di sicurezza, riservatezza, integrità, autenticità, tempestività, affidabilità ed efficienza.

La figura 15 indica invece il totale degli importi regolati, sempre suddivisi fra la Banca Centrale e le altre banche sammarinesi.

Figura 15 - Importi regolati tramite bonifici domestici (importi in euro)



In analogia a quanto ricordato per la famiglia applicativa dei bonifici, anche la famiglia applicativa della RIS denominata “Addebiti preautorizzati della Pubblica Amministrazione allargata” ha raggiunto livelli di consolidamento utili al sistema in termini di incremento di sicurezza e recupero di efficienza. Quest’ultima famiglia applicativa consente alla Banca Centrale, in qualità di banca assuntrice, la trasmissione dei *direct debit* alle banche domiciliatarie.

Nel corso della seconda metà del 2007 ha trovato inoltre piena applicazione la disciplina tecnica e regolamentare della trasmissione dei flussi degli assegni domestici attraverso l’utilizzo della famiglia applicativa della RIS denominata “Assegni domestici”, la quale consente lo scambio dei flussi contabili nonché dei flussi immagini degli assegni negoziati e tratti su banche sammarinesi. In particolare, la Banca Centrale, durante le sedute del servizio di scambio recapiti domestici (SRD) e in adempimento al proprio ruolo di gestore del servizio medesimo, verifica lo scambio della materialità degli assegni negoziati quale condizione necessaria per autorizzare e quindi perfezionare lo scambio elettronico dei flussi via RIS. Come auspicato, le innovazioni introdotte nell’ambito della trasmissione degli assegni domestici hanno dato riscontri positivi in termini di tempestività e certezza di trasmissione dei dati verso il sistema, nonché in termini di elevati livelli di automazione dei processi di lavorazione.

Con riferimento al sistema dei pagamenti italiano e ai sistemi dei pagamenti internazionali, la Banca Centrale ha recepito sistematicamente le modifiche necessarie a garantire l’adesione al sistema di regolamento lordo via Banca d’Italia (BI-Rel) per la gestione dei pagamenti d’importo rilevante in moneta unica, in previsione della migrazione (avvenuta il 19 maggio 2008) alla nuova e unica, nonché

condivisa, piattaforma tecnologica di TARGET2, finalizzata al soddisfacimento delle esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro (vedi riquadro 4). Si ricorda che l'adesione a BI-Rel e successivamente a TARGET2 avviene con l'utilizzo della rete internazionale SWIFT.

Riquadro 4 - I sistemi di pagamento dell'area dell'euro

BI-Rel (Banca d'Italia-Regolamento lordo): sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia. BI-Rel ha costituito il segmento italiano del sistema europeo TARGET. Dal 16 giugno 2003 è stata resa operativa la nuova versione di BI-Rel, basata sull'utilizzo dei messaggi SWIFT per tutte le tipologie di pagamento. La nuova versione ha previsto tra l'altro: un doppio livello di partecipazione (diretta e indiretta); nuove funzionalità a disposizione dei partecipanti per la gestione della liquidità infragiornaliera (riserve di liquidità, servizi interattivi basati sulla tecnologia SWIFTnet); un meccanismo di ottimizzazione dei pagamenti in lista di attesa. Il 19 maggio 2008, il sistema BI-Rel è stato dismesso in concomitanza con la migrazione a TARGET2.

TARGET (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System*): sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli. Il sistema è stato dismesso il 19 maggio 2008, in concomitanza con il completamento della migrazione al nuovo sistema TARGET2.

TARGET2: evoluzione di TARGET, sviluppata con lo scopo di soddisfare le esigenze derivanti dalla crescente integrazione finanziaria nell'ambito dell'area dell'euro. La relativa infrastruttura tecnica è stata realizzata ed è gestita congiuntamente dalla Banca d'Italia, dalla Bundesbank e dalla Banque de France per conto dell'Eurosistema; il sistema è costituito da una piattaforma unica condivisa che offre un servizio armonizzato con uno schema tariffario uniforme. TARGET2 è stato avviato il 19 novembre 2007 ed è divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008, con la conclusione della fase di migrazione.

TARGET2-Banca d'Italia: è la componente italiana del sistema di regolamento in tempo reale TARGET2, a cui la piazza finanziaria italiana è migrata a partire dal 19 maggio 2008. Ha sostituito il sistema di regolamento lordo dei pagamenti di elevato ammontare BI-Rel che è cessato a partire dalla medesima data.

EBA STEP 2: sistema europeo di compensazione dei pagamenti *retail* di proprietà di EBA Clearing, avviato il 28 aprile 2003 per le operazioni di bonifico transfrontaliere. A partire dal 28 gennaio 2008 il sistema tratta anche bonifici SEPA. L'infrastruttura tecnica per l'elaborazione e la compensazione dei pagamenti immessi è offerta dalla società SIA-SSB.

SEPA (*Single Euro Payments Area* – Area unica dei pagamenti in euro): è un progetto promosso dalla Banca Centrale Europea e dalla Commissione Europea della cui realizzazione è responsabile il Consiglio europeo per i pagamenti. La SEPA mira a estendere il processo d'integrazione europea ai pagamenti al dettaglio in euro effettuati con strumenti diversi dal contante (bonifici, addebiti

diretti e carte di pagamento), con l'obiettivo di favorire l'efficienza e la concorrenza all'interno dell'area dell'euro. In concreto i cittadini europei hanno la possibilità di effettuare pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area dell'euro, utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati. Nell'ottica SEPA, tutti i pagamenti al dettaglio in euro sono considerati "domestici", venendo meno la distinzione fra pagamenti nazionali e transfrontalieri all'interno dell'area dell'euro.

Nel 2007 è proseguita l'attività costante di osservazione dei mutamenti che caratterizzano il panorama internazionale dei pagamenti, con particolare riferimento agli sviluppi delle infrastrutture a supporto dei sistemi, attività particolarmente utile alla Banca Centrale per valutazioni di carattere normativo e tecnico relative alle linee guida da adottare in ambito domestico. In tale contesto, un importante punto di riferimento è stata la rete internazionale SWIFT in grado di garantire la comunicazione interbancaria con il resto del mondo e alla quale Banca Centrale ha dedicato particolare attenzione per il recepimento degli adeguamenti richiesti.

Sono altresì proseguite le attività di osservazione degli sviluppi evolutivi di EBA STEP2, la *Clearing House* pan-europea per i pagamenti al dettaglio in euro, ed è stata avviata un'attività di verifica circa l'opportunità di adesione a SEPA *Single Euro Payments Area*, l'area comune dei pagamenti al dettaglio in euro.

Il primo semestre 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stato caratterizzato da un incremento del 10,2% dei bonifici inviati sulla rete domestica, raggiungendo nel complesso circa 123.000 unità, per un valore di circa 715 milioni di euro pari a un incremento del 42,9%. Si segnala che i bonifici del primo semestre 2008 sono stati immessi rispettivamente dalla Banca Centrale per il 52,3% e dalle altre banche sammarinesi per il 47,7%. Il totale degli importi regolati rispettivamente dalla Banca Centrale e dalle altre banche sammarinesi sono stati di circa 160 milioni di euro e 555 milioni di euro.

Con riferimento al sistema TARGET2, la Banca Centrale ha completato secondo i tempi previsti la fase di migrazione al sistema medesimo, divenuto pienamente operativo il 19 maggio 2008.

San Marino ha anche raggiunto livelli importanti di adeguamento infrastrutturale negli strumenti elettronici di pagamento, anche facilitato dall'elevato sviluppo del settore commerciale. Sulla base di una recente indagine della Banca mondiale inerente i sistemi di pagamento per l'anno 2006, a cui ha contribuito la Banca Centrale della Repubblica di San Marino (*vedi riquadro 5*), San Marino si colloca ai primi posti a livello mondiale per le infrastrutture deputate all'utilizzo di pagamenti elettronici quali gli ATM (*Automated Teller Machine*) e i POS (*Point of Sale*). Elevata nel confronto internazionale è anche la propensione all'utilizzo di strumenti di pagamento innovativi rispetto all'uso di forme più tradizionali quali gli assegni e i bonifici. I dati inerenti il numero delle operazioni pro-capite effettuate con i vari strumenti di pagamento evidenziano che in San Marino si utilizzano principalmente le carte (di credito e di debito), seguite dagli addebiti diretti (*direct debit*), dagli assegni e infine dai bonifici.

Riquadro 5 – Gli strumenti e i sistemi di pagamento al dettaglio

Di seguito si riporta uno stralcio dell'indagine effettuata dalla Banca Mondiale sui sistemi di pagamento, diversi dal contante, utilizzati nell'anno 2006. I risultati dell'indagine, a cui ha contribuito anche la BCSM, sono stati recentemente pubblicati sul volume *Payment Systems Worldwide* del 2008, curato dalla Banca Mondiale.

Premettendo che l'uso di strumenti di pagamento al dettaglio differisce fra i paesi a causa di fattori culturali, storici, economici e legali, San Marino si colloca, a livello mondiale, ai primi posti per quanto attiene alla fornitura di diversi strumenti di pagamento e all'esistenza, a livello interbancario, di specifici circuiti e sistemi per lo scambio di informazioni e per il regolamento di operazioni economiche.

La tabella 1 riporta i dati inerenti la presenza di infrastrutture deputate all'utilizzo di pagamenti elettronici e al numero di carte (di credito e di debito) in circolazione per un gruppo selezionato di paesi.

Si noti come San Marino registri il più alto numero di POS per abitante a conferma, da un lato, dello sviluppo infrastrutturale degli strumenti elettronici di pagamento e dall'altro dell'elevata presenza di esercizi commerciali.

-Tabella 1 - Statistica della disponibilità di terminali ATM e POS e delle carte-di pagamento in circolazione al 2006

Nazione	Numero di ATM e POS per 1 milione di abitanti		Numero di Carte in circolazione per 1000 abitanti
	ATM	POS	
Austria	969	12.027	1.917
Canada	1.727	17.939	1.872
Cipro	580	27.797	970
Hong Kong	283	4.582	n.d.
Italia	751	19.071	1.160
Lussemburgo	941	18.793	2.153
Malta	380	22.457	1.148
San Marino	1.643	61.783	1.527
Singapore	404	6.101	1.289
Stati Uniti	1.317	17.277	5.297
Svizzera	n.d.	11.833	1.274

Fonte: Payment Systems Worldwide - World Bank, 2008.

La tabella 2 mostra il numero di transazioni di pagamento non in contanti pro capite (rappresentate da pagamenti con assegni, bonifici, addebiti diretti e pagamenti con carte di credito e di debito), effettuate nell'anno 2006. Da un suo esame si evidenzia che nella Repubblica di San Marino si utilizzano principalmente le carte, seguite dagli addebiti diretti (*direct debit*), dagli assegni e infine dai bonifici. Si precisa che la tabella riportata prende in esame un numero ristretto di paesi, ma a livello internazionale si riscontrano valori estremamente variabili quando si osservano paesi a diverso grado di sviluppo. Nella maggior parte dei paesi dell'UE a 15 e negli altri paesi maggiormente sviluppati è tipico notare, quale totale di transazioni pro capite, valori spesso superiori a 100, mentre

nei paesi a basso livello di reddito questo valore si riduce drasticamente. San Marino si presenta con un valore pari a 89,9 transazioni annue procapite. Gli importi medi per singolo strumento di pagamento utilizzato si attestano sui livelli medi degli altri paesi presi in considerazione, con un valore superiore per gli assegni e i bonifici e un importo minore per gli altri strumenti.

Tabella 2 - Numero di operazioni pro capite e importo medio (in US\$) dei vari strumenti di pagamento al dettaglio dell'anno 2006

Nazione	Assegni		Bonifici		Direct Debit		Carte di debito		Carte di credito		Totale transazioni pro capite
	pro capite	importo medio	pro capite	importo medio	pro capite	importo medio	pro capite	importo medio	pro capite	importo medio	
Austria	0,7	3.000	110,1	3.323	82,8	499	27,9	62	3,7	132	225,2
Canada	40,2	2.555	28,5	5.898	20,1	624	99,8	40	65,6	94	254,2
Cipro	33,1	1.684	12,4	14.409	12,4	255	10,7	100	14,8	95	83,4
Hong Kong	18,8	7.964	3,1	2.244	5,0	253	4,5	95	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	7,7	3.286	18,3	7.269	13,9	1.641	13,2	115	8,1	129	61,2
Lussemburgo	0,8	23.889	110,7	14.441	23,1	585	54,1	81	34,1	127	222,8
Malta	30,1	1.533	9,3	5.215	1,5	258	8,6	69	4,6	128	54,1
San Marino	18,1	4.602	6,9	4.524	20,4	327	27,5	164	17,0	152	89,9
Singapore	19,5	3.260	5,5	2.801	12,2	514	27,7	47	n.d.	n.d.	n.d.
Stati Uniti	101,9	1.366	20,5	2.947	28,9	1.558	86,8	39	74,5	87	312,6
Svizzera	0,4	2.251	78,7	56.675	6,9	1.177	34,9	111	13,8	148	134,7

Fonte: Payment Systems Worldwide - World Bank, 2008.

2.4 La consulenza e i pareri

Il 2007 ha visto la Banca Centrale prestare attività di consulenza in materia finanziaria e societaria. In particolare, l'emanazione della Legge n. 45 del 23 marzo 2007 intitolata "Definitività degli ordini di trasferimento in un sistema di pagamento o regolamento titoli", costituisce la conclusione di un iter legislativo dove la Banca ha rivestito, in termini consulenziali, un ruolo fondamentale, a supporto delle competenti istituzioni sammarinesi.

E' inoltre proseguita la collaborazione con le autorità preposte per la stesura del progetto di revisione complessiva della disciplina legislativa in materia di contrasto del riciclaggio, che, come già ricordato, ha poi trovato emanazione nella Legge n. 92 del 17 giugno 2008.

La Banca Centrale, dal secondo semestre 2007, è stata coinvolta come componente primaria nello sviluppo del progetto XBRL (*Extensible Business Reporting Language*). L'obiettivo è un processo di convergenza teso all'armonizzazione e informatizzazione delle attuali procedure di comunicazione economico-finanziaria, in tutti i settori economici, primo fra tutti quello bancario. Ciò verrà realizzato attraverso una modalità basata sullo standard internazionale XBRL che porterà al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia di tali procedure a beneficio di tutte le parti in causa.

Ciò che si sta ponendo in essere è solo una delle tappe evolutive nell'ambito di un più ampio e intenso processo di riorganizzazione delle procedure amministrative dello Stato, attualmente in fase di sviluppo su più fronti. In questo più ampio quadro l'aspirazione è quella di contribuire a diffondere e far affermare uno standard che influenzi lo sviluppo degli altri

progetti di innovazione.

Inoltre, dal quarto trimestre del 2007, la Banca Centrale è coinvolta nel gruppo di lavoro atto a valutare la fattibilità dell'introduzione e gestione autonoma dei servizi di pagamento postali da parte di Poste San Marino (attualmente svolte per conto di Poste Italiane e con forti limitazioni operative). Le attività svolte hanno coinvolto personale della Banca delegato al gruppo di lavoro, anche tramite partecipazione alle delegazioni sammarinesi presso l'Unione Postale Internazionale (massimo organismo dell'ONU in materia postale) e presso il XXIV congresso UPU di Ginevra.

2.5 La Tesoreria di Stato

Il Servizio di Tesoreria Unica dello Stato, nell'ambito della sua funzione per conto dell'Eccellentissima Camera, degli Enti Pubblici e delle Aziende Autonome della Pubblica Amministrazione ha ricercato costantemente soluzioni volte ad aumentare l'efficienza e l'efficacia dei risultati, in un contesto operativo che ha registrato, in particolar modo nel corso del 2007, un incremento notevole nel numero e nel volume delle operazioni disposte.

In termini di entrate, sono stati riscossi per conto degli Enti oltre 1.317 milioni di euro, con un incremento del 30% rispetto al dato del 2006 e del 46% rispetto a quello del 2005. Sul fronte delle uscite sono stati eseguiti mandati di pagamento per circa 1.043 milioni di euro, con un incremento rispetto agli anni 2006 e 2005 rispettivamente del 38% e del 49%.

In relazione al numero delle disposizioni di incasso (reversali e partite pendenti in entrata) e a quelle di pagamento (mandati e partite pendenti in uscita) sono state complessivamente eseguite 79.070 operazioni con un incremento del 14% circa rispetto al dato del 2006 e al dato del 2005.

Come si evince dall'esame delle tabelle 15 e 16, le quali riportano il dettaglio per Ente dei volumi lavorati nel triennio 2005 – 2007 rispettivamente in termini di importo e di numero operazioni, l'incremento operativo registrato nel corso del 2007 è da attribuirsi in larga misura all'Eccellentissima Camera che, nel corso di tale anno, ha richiesto l'esecuzione di circa 8.900 operazioni in più rispetto ai due anni precedenti.

Tabella 15 – Volumi lavorati espressi in base all’importo totale delle disposizioni

	2007		2006		2005	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese	6.480.479,05	5.741.967,58	5.936.626,31	5.473.864,60	5.572.500,51	4.837.744,77
Università degli Studi	6.250.782,79	4.831.762,87	6.039.449,96	4.492.396,09	6.314.493,95	3.980.770,10
Azienda Autonoma di Stato di Produzione	44.550.066,98	42.355.351,03	34.215.572,41	33.140.022,08	34.939.361,32	32.503.288,40
Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica	34.115.220,62	26.718.079,28	39.001.305,44	33.143.957,13	35.521.458,84	21.763.298,71
Autorità per l’Aviazione Civile e la Navigazione Marittima	656.801,32	351.801,70	421.098,12	158.517,97	359.497,02	164.487,42
Istituto per la Sicurezza Sociale	239.918.978,13	212.753.867,15	205.526.693,74	188.428.195,67	193.497.824,96	178.804.831,44
Eccellentissima Camera	893.626.321,73	679.229.581,93	623.057.931,73	431.105.170,93	533.584.789,93	398.623.892,58
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	92.264.961,06	70.924.118,22	95.562.666,70	57.220.307,73	92.741.576,24	57.090.036,55
TOTALI	1.317.863.611,68	1.042.906.529,76	1.009.761.344,41	753.162.432,20	902.531.502,77	697.768.349,97

FONTE: Banca Centrale

Tabella 16 – Volumi lavorati espressi in base al numero delle disposizioni

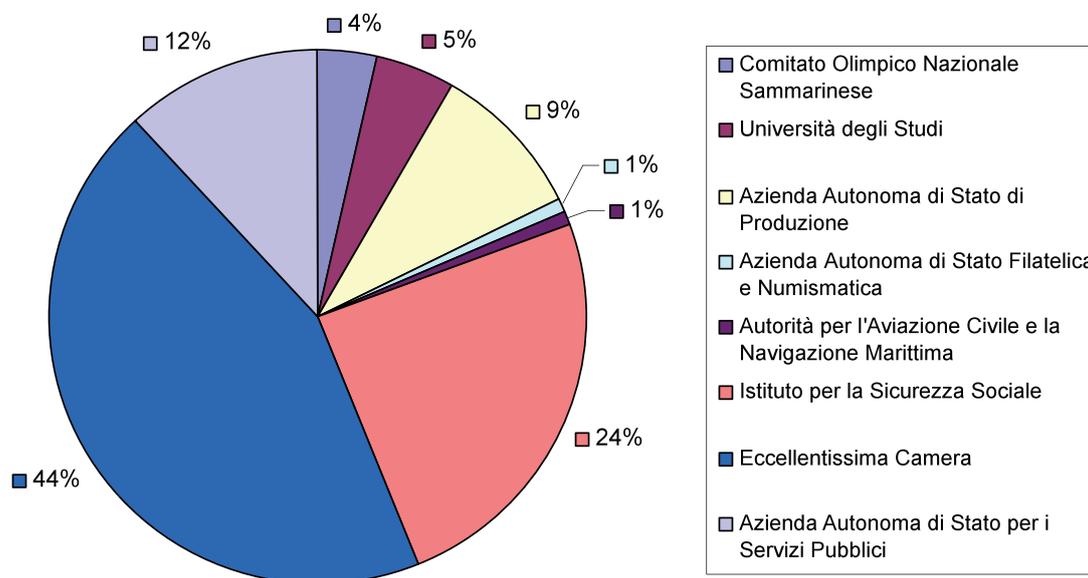
	2007					2006					2005				
	REV	PPE	MAN	PPU	Totali	REV	PPE	MAN	PPU	Totali	REV	PPE	MAN	PPU	Totali
Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese	374	104	2.256	65	2.799	392	105	2.161	53	2.711	322	83	2.108	73	2.586
Università degli Studi	324	369	3.075	49	3.817	279	364	2.929	47	3.619	286	457	3.027	47	3.817
Azienda Autonoma di Stato di Produzione	449	251	6.540	92	7.332	402	262	6.652	79	7.395	342	211	6.452	65	7.070
Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica	152	51	514	80	797	162	50	569	96	877	120	43	502	97	762
Autorità per l’Aviazione Civile e la Navigazione Marittima	329	127	134	30	620	117	55	60	2	234	1	2	10	-	13
Istituto per la Sicurezza Sociale	2.097	4.395	12.775	105	19.372	2.118	4.150	12.428	104	18.800	1.902	4.067	12.449	118	18.536
Eccellentissima Camera	10.885	12.365	11.301	328	34.879	5.210	11.465	8.995	241	25.911	8.103	10.487	8.168	208	26.966
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	2.073	1.712	5.367	302	9.454	1.948	1.763	5.648	263	9.622	1.959	1.621	5.695	336	9.611
TOTALI	16.683	19.374	41.962	1.051	79.070	10.628	18.214	39.442	885	69.169	13.035	16.971	38.411	944	69.361

FONTE: Banca Centrale

Note: REV = Reverse d’incasso, PPE = Partita Pendente in Entrata, MAN = Mandato di pagamento, PPU = Partita pendente in Uscita.

Con particolare riferimento alla tabella 16 e alla figura 16 è possibile notare che il maggior numero di operazioni sono state disposte dall’Eccellentissima Camera (44%) e dall’Istituto per la Sicurezza Sociale (24%), andando complessivamente a costituire il 70% delle operazioni complessive. Il numero delle disposizioni emesse singolarmente dai restanti incide in misura inferiore al 5% eccezion fatta per l’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (12%) e per l’Azienda Autonoma di Stato di Produzione (9%).

Figura 16 – Ammontare numerico degli ordinativi di incasso e pagamento suddivisi per ente



Fonte: Banca Centrale

Anche per il 2007 il ricorso allo strumento del bonifico bancario è stata la modalità più diffusa di pagamento disposta dagli Enti.

Dopo che, a partire dal 1° gennaio 2007 e a seguito delle richieste di sistema, è stata sospesa la modalità di pagamento dei mandati attraverso la forma del “bonifico per contanti”, l’unica soluzione di pagamento alternativa al bonifico è rimasta quella dell’emissione di assegni per traenza e quietanza (assegni t/q).

La Banca ha proseguito nel corso dell’anno la campagna di sensibilizzazione degli Enti alla scelta della forma di pagamento del bonifico in luogo dell’assegno, strumento di pagamento quest’ultimo che comporta costi gestionali più elevati e un maggior grado di rischiosità. Nonostante alcuni ambiti di miglioramento, permane comunque un eccessivo ricorso a tale forma di pagamento, in particolare a fronte della liquidazione di emolumenti o di erogazione di rimborsi delle imposte e tasse.

La convergenza del sistema di pagamenti europeo verso l’adozione degli standard IBAN (*International Banking Account Number*) definito dal Comitato Europeo per gli Standard Bancari (ECBS – *European Committee for Banking Standard*), ha imposto una tempestiva attività di informazione degli Enti volta a far sì che i pagamenti a mezzo bonifico, disposti a partire dal 1° gennaio 2008, contenessero le coordinate bancarie del beneficiario espresse nello standard

IBAN. Ciò ha comportato, per gli uffici pagatori, un'intensa attività di aggiornamento degli archivi anagrafici, completata entro la scadenza del 31 dicembre 2007 senza che il ricorso all'utilizzo dello strumento del bonifico sia stato compromesso.

Dal 1° gennaio 2007 la Banca ha avviato la gestione di mandati di pagamento aventi per oggetto l'esecuzione di bonifici bancari a favore di soggetti residenti in paesi appartenenti all'area euro. Grazie alle implementazioni tecniche completate nel corso del 2006, gli Enti sono ora in grado di disporre tali pagamenti secondo le medesime procedure utilizzate per i pagamenti in favore di soggetti sammarinesi o italiani, senza dover più ricorrere all'utilizzo di conti correnti d'appoggio e all'apertura di partite pendenti in uscita.

Come negli anni passati, i tempi di esecuzione dei mandati sono stati contenuti a livelli minimali. I mandati ordinari, nonostante gli accordi convenzionali¹², sono stati pagati mediamente il giorno successivo alla data di consegna e in alcuni casi anche il giorno stesso.

La riscossione delle entrate è avvenuta come per gli anni passati in misura prevalente per mezzo del canale bancario sammarinese. Attraverso l'apposita convenzione con le banche viene infatti fornita al contribuente la possibilità di pagare le somme da esso dovute agli Enti presso la propria banca. Tale soluzione, operativa fin dal 1993, offre oltre ai vantaggi in capo al contribuente, la possibilità di gestire giornalmente un elevato numero d'incassi (mediamente oltre i mille), difficilmente approntabili da un unico sportello.

La Banca ha mantenuto anche per il 2007 il servizio di riscossione delle entrate attraverso i terminali POS attivi presso gli uffici cassa degli Enti e la riscossione tramite il servizio degli addebiti pre-autorizzati (*direct debit*) per alcuni tributi¹³. Tali strumenti di pagamento rappresentano una valida alternativa al pagamento diretto allo sportello: limitano l'uso del contante e, attraverso l'utilizzo di flussi informatici, riducono la gestione manuale di ampi volumi di transazioni.

Oltre agli incassi di tesoreria la Banca ha gestito, presso i propri sportelli, gli incassi per conto del servizio di Esattoria: sia le cartelle esattoriali scadute nei termini di pagamento, sia gli incassi operati dagli Ufficiali di Riscossione in sede di esecuzione.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 44 del 23 marzo 2007 è stata approntata la procedura per la sospensione e la successiva esecuzione di mandati di pagamento per i quali il Giudice Conciliatore, su istanza della Banca Centrale, ha disposto il pignoramento di quanto dovuto al contribuente in quanto lo stesso, al momento della liquidazione del mandato, era moroso nei confronti dello Stato o degli Enti Pubblici per debiti iscritti a ruolo. Nel corso dell'anno sono stati gestiti circa 200 decreti del Giudice con i quali è stato ordinato il pagamento, in tutto o in

¹² Il Tesoriere ha a disposizione dai 3 ai 30 giorni per il l'estinzione dei mandati ordinari e 3 giorni per quelli d'urgenza.

¹³ Cartella unica delle Tasse, Refezioni scolastiche, Servizi socio-sanitari.

parte, alla Banca Centrale delle somme liquidate al contribuente moroso.

Quale depositario delle risorse finanziarie dello Stato e degli altri Enti aderenti al servizio di Tesoreria, la Banca Centrale ha fornito inoltre servizi di deposito prevalentemente nella forma tecnica del conto corrente, strutturati e modulati secondo le esigenze degli Enti (ad esempio: conti correnti di gestione tipici del servizio di tesoreria, fondi a rendere, conti cauzionali ecc.). Le richieste di apertura di nuovi rapporti hanno riguardato prevalentemente l'apertura di "fondi a rendere".

Sui conti correnti, accesi per conto degli Enti, la Banca ha mantenuto attivi, oltre ai normali servizi di pagamento (bonifici, assegni bancari, t/q ecc.), anche il servizio di appoggio di carte di credito, quando richiesto.

Tutte le attività di rendicontazione sono state eseguite entro i termini convenzionali e di legge. Con cadenza giornaliera sono stati forniti agli Enti i giornali di cassa riportanti il riepilogo delle entrate e delle uscite. Con cadenza mensile sono state predisposte le verifiche di cassa riportanti la quadratura fra i volumi lavorati dal tesoriere e i saldi dei c/c bancari ove sono depositate le giacenze dell'Ente, oltre agli estratti conti di tali rapporti e dei prospetti di raccordo fra gli stessi e i giornali di cassa. Successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2006 (avvenuta a fine giugno 2007), la Banca ha prodotto il riepilogo generale delle entrate e delle uscite riscosse/pagate nell'anno (bilancio consuntivo) e un rendiconto generale delle entrate e delle uscite 2006, accompagnato da una relazione analitica e da un parere di conformità del Collegio Sindacale della Banca Centrale, così come previsto all'articolo 3 della Legge n. 35 del 3 marzo 1993.

2.6 L'Esattoria di Stato

2.6.1 L'attività di riscossione

Nel 2007 gli Enti hanno elaborato 94 ruoli (31 l'Istituto per la Sicurezza Sociale, 52 l'Eccellentissima Camera e 11 l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici). Tali ruoli, presi in carico dalla Banca, erano composti complessivamente da 25.315 partite per un ammontare pari a 69.669.262 euro. Il numero di partite complessivamente prese in carico alla fine del 2007 era pari a 67.388, per un totale di 112.392.710 euro. Inoltre sono state disкарicate 2.341 partite, per un importo pari a 7.590.707 euro; il totale delle partite disкарicate al 31 dicembre 2007 risultava essere di 6.133, per un importo pari a 19.334.699 euro.

Di seguito si riporta la tabella 17 che confronta le iscrizioni a ruolo del 2005, ossia del primo anno di piena operatività del servizio Esattoria, con quelle del 2006 e del 2007.

Tabella 17 – Iscrizioni a ruolo

	variazione rispetto al 2005			variazione rispetto al 2005		
	importo	n.	%	partite	n.	%
Totale Partite prese in carico 2005	21.295.119	-	-	20.103	-	-
Totale Partite prese in carico 2006	21.428.330	133.211	0,6%	21.970	1.867	9,3%
Totale Partite prese in carico 2007	69.669.262	48.374.143	227,2%	25.315	5.212	25,9%
Totale complessivo	112.392.710			67.388		

Fonte: Banca Centrale

Dalla comparazione dei dati emerge che nel 2006 il saldo delle somme iscritte a ruolo è equivalente a quello dell'anno precedente, mentre le partite sono aumentate del 9,3%; ciò significa che, a parità di importo totale iscritto a ruolo, le singole partite sono state più numerose e di più basso importo (1.059 euro in media nel 2005 contro 975 euro in media nel 2006). Nel 2007 l'aumento dell'importo complessivo iscritto a ruolo è stato notevole (+227,2%); il numero di partite non ha riscontrato, invece, la medesima percentuale di aumento (+25,9%); ogni partita iscritta si aggira mediamente sui 2.752 euro. Nella tabella 17 sono stati messi a confronto il totale delle partite prese in carico e i discarichi eseguiti sulle stesse nell'anno di presa in carico. Dai dati emerge che i discarichi eseguiti nel 2005 e nel 2006 sono assimilabili, sia in termini assoluti, che in valori percentuali. Nel 2007, invece, a fronte di un totale discaricato che, in valori reali, è più alto rispetto a quello del 2005 di 811.454 euro (+15,8%), in termini percentuali è fortemente ridotto (8,6%) rispetto sia a quello del 2005 sia a quello del 2006. La percentuale del numero di partite discaricate nel 2007 non si discosta significativamente da quello dell'anno precedente.

Tabella 18 – Ruoli presi in carico e relativi discarichi

	2005		2006		2007	
	importo	partite	importo	partite	importo	partite
<i>VALORI REALI</i>						
Totale partite prese in carico	21.295.119	20.103	21.428.330	21.970	69.669.262	25.315
Totale partite discaricate	5.125.188	1.833	4.985.343	1.642	5.936.642	1.839
<i>VALORI PERCENTUALI</i>						
Totale partite prese in carico	100	100	100	100	100	100
Totale partite discaricate	24,1%	9,1%	23,3%	7,5%	8,5%	7,3%

Fonte: Banca Centrale

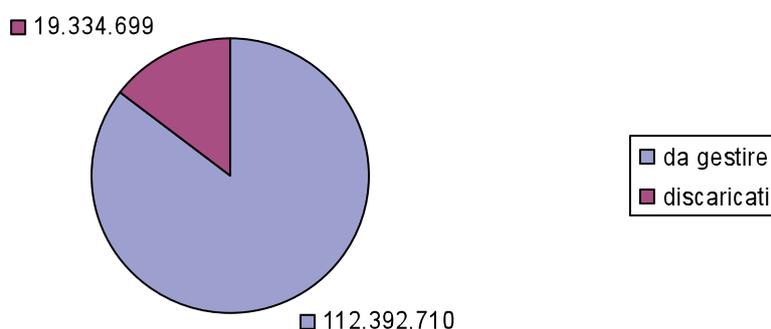
Riguardo ai dati indicati nella tabella 18, si segnala che il “totale partite discaricate” non rappresenta il totale dei discarichi avvenuti nell'anno di riferimento, ma solo il totale dei discarichi effettuati sul totale dei ruoli presi in carico nello stesso periodo.

La Banca, nell'ambito dello svolgimento del servizio, ha focalizzato la sua attività sulla

differenza tra il totale delle partite prese in carico e il totale delle partite scaricate e cioè su 61.251 partite per un importo complessivo pari a 93.058.011 euro.

La figura 17 mostra la ripartizione, alla data del 31 dicembre 2007, delle partite prese in carico tra quelle scaricate e le restanti, ovvero quelle per le quali la Banca si è attivata - o si attiverà - al fine di giungere all'incasso delle somme iscritte a ruolo, ha concesso dilazioni di pagamento, ha intrapreso azioni esecutive o si è insinuata in procedure concorsuali.

Figura 17 - Ripartizione dei ruoli presi in carico (importi in euro)



Fonte: Banca Centrale

Nel corso del 2007 sono state incassate 20.753 partite per un importo pari a 10.905.376 euro; sono inoltre stati incassati 66.521 euro di interessi di mora e 89.067 euro di pene pecuniarie. Tali somme sono maturate a seguito del pagamento di talune cartelle esattoriali oltre la scadenza.

Nel corso dell'anno, sono state inoltre intraprese 471 azioni esecutive, di cui 234 pignoramenti di crediti e 237 esecuzioni mobiliari. Dei 234 pignoramenti di crediti, 178 hanno consentito il saldo del debito. Delle 237 esecuzioni mobiliari, non tutte hanno portato a un pignoramento vero e proprio, in quanto a seguito dell'inizio dell'attività esecutiva il debitore ha saldato il debito. Inoltre, sono stati eseguiti 48 pignoramenti mobiliari, 3 pignoramenti di stipendio e 3 pignoramenti immobiliari. Sono stati registrati 34 pignoramenti negativi per irreperibilità e 16 verbali negativi per nulla tenenza.

Sono state anche eseguite insinuazioni in 23 procedure concorsuali per 1.213.669 euro.

Le dilazioni, concesse ai sensi della Legge n. 70/2004 e del Decreto n. 39/2004, sono state 18 per un totale di 889.893 euro. La forma di garanzia prevalente è stata la fideiussione bancaria, seguita dalla iscrizione di ipoteca su beni immobili.

Il ruolo relativo alla cartella unica delle tasse (CAUTA), che viene formato annualmente dall'Ufficio Registro e Ipotecche, per il 2007 era composto di 17.122 cartelle, per un ammontare di 4.424.466 euro. Le cartelle saldate entro la regolare scadenza (31 marzo 2007) sono state più dell'85%. A fine anno risultavano non saldate 590 cartelle (3,5% del totale) per 207.751 euro (4,7% dell'importo iscritto a ruolo).

Dal confronto dei dati inerenti la cartella unica delle tasse per gli anni 2005, 2006 e 2007 (tabella 18), emerge che il numero delle iscrizioni a ruolo è progressivamente aumentato, sia come importo, sia come numero di partite. La tabella 19 riporta i dati avvalorati al 31 dicembre di ogni anno di riferimento, in termini reali e percentuali.

Tabella 19 – Confronto dati Cauta 2005, 2006 e 2007

	2005		2006		2007	
	importo	partite	importo	partite	importo	partite
<i>VALORI REALI</i>						
Totale CAUTA presi in carico	3.653.887	14.759	3.960.301	15.065	4.424.466	17.122
Totale discaricati	194.368	518	172.978	452	74.853	334
Totale incassato da BCSM	3.264.812	13.732	3.541.639	14.041	4.131.868	16.179
Totale ancora da gestire	193.387	506	245.684	572	207.751	596
<i>VALORI PERCENTUALI</i>						
Totale CAUTA presi in carico	100	100	100	100	100	100
Totale discaricati	5,3%	3,5%	4,4%	3,0%	1,7%	2,0%
Totale incassato da BCSM	89,4%	93,0%	89,4%	93,2%	93,4%	94,5%
Totale ancora da gestire	5,3%	3,4%	6,2%	3,8%	4,7%	3,5%

Fonte: Banca Centrale

Dall'analisi dei dati si registra che la maggior parte dei contribuenti paga la cartella unica delle tasse nell'anno di riferimento (la percentuale di cartelle da incassare al termine di ogni anno è mediamente del 3,6% del totale delle stesse, per un importo medio di 386 euro).

Nel corso del 2007 è proseguita anche l'attività di riscossione delle procedure di mano regia. La Banca Centrale ha preso in carico dal Tribunale Unico 97 fascicoli per un importo complessivo di 869.897 euro. Nello stesso periodo sono stati incassati 613.919 euro relativi a 268 fascicoli. Alla fine dell'anno risultavano attivi pignoramenti su 813 procedure di Mano Regia per un debito di 7.440.420 euro. I verbali di pignoramento con esito positivo hanno riguardato principalmente beni mobili; di pignoramenti immobiliari ne sono stati eseguiti 2. Su 813 fascicoli con pignoramento attivo, per 716 di essi il pignoramento è stato negativo (non erano presenti beni mobili o immobili esecutabili ovvero l'impresa risultava di fatto inesistente). Su 23 fascicoli è stata accertata l'irreperibilità del debitore.

Per le procedure concorsuali apertesi nel corso dell'anno, la Banca Centrale ha proceduto all'insinuazione dei debiti iscritti a ruolo; al 31 dicembre 2007, 110 fascicoli risultavano trasmessi al Tribunale per l'allegazione alle procedure concorsuali.

A fine anno rimanevano da gestire 628 fascicoli per un ammontare di 4.558.394 euro.

2.6.2 Le aste mobiliari

La Banca Centrale, durante il 2007, ha organizzato e gestito due aste mobiliari.

L'asta tenutasi nel primo semestre del 2007 ha posto in vendita 722 lotti per un valore base complessivo di 262.058 euro. A conclusione dei tre tentativi di vendita, è stata realizzata la somma di 159.871 euro (61% del valore complessivo).

L'asta mobiliare del secondo semestre ha posto in vendita 236 lotti per un valore complessivo di 304.691. A conclusione della trattativa privata l'importo complessivamente ricavato è stato pari a 125.140 euro (41,1% del valore complessivo).

2.6.3 Le cause civili

Nel corso del 2007, la Banca Centrale si è costituita in giudizio, a difesa dell'Eccellentissima Camera, degli Enti e delle Aziende Autonome, nelle cause aperte per effetto della riscossione, presso il Tribunale Unico. In particolare, si segnalano:

- cause in opposizione allo stato passivo nelle procedure concorsuali. Se ne sono concluse due con l'accoglimento della domanda avanzata dalla Banca, e se ne sono aperte altre 4;
- cause di sequestro. Si sono instaurate 3 cause; tali azioni hanno la finalità di consentire l'ottenimento di un sequestro cautelativo quando l'azione esecutiva non è ancora esperibile;
- azione di rivendicazione dei beni pignorati. Sono giunte a conclusione 3 cause avviate nel 2005; in tutte e tre le cause la domanda di parte attrice è stata respinta con vittoria di spese per Banca Centrale. Non si è ancora giunti a sentenza per altre 3 cause instaurate sempre nel 2005. Nel corso del 2007 ne è stata aperta una nuova.
- azione di responsabilità aquiliana. Ne risulta attiva una.

2.6.4 L'attività di esattoria nel primo semestre 2008

Nel corso del primo semestre 2008 gli Enti hanno elaborato ruoli, composti complessivamente da 22.946 partite, per un ammontare pari a 19.203.429 euro. Inoltre sono state discaricate 1.410 partite per un importo pari a 7.988.242 euro.

Sono state incassate partite per un importo pari a 7.819.761 euro, sono inoltre stati incassati 36.551 euro di interessi di mora e 48.643 euro di pene pecuniarie e sono state concesse 6 dilazioni su cartelle esattoriali per 164.077 euro.

Sono state eseguite insinuazioni in 14 procedure concorsuali per 266.516 euro.

Per il 2008 il ruolo relativo alla cartella unica delle tasse (CAUTA) era composto di 17.618 cartelle, per un ammontare di 4.891.044 euro. A fine semestre risultavano non saldate 1.046 cartelle (5,9% del totale) per 413.064 euro (8,4% dell'importo iscritto a ruolo).

Nei giorni 12 e il 13 aprile 2008 si è svolta un'asta mobiliare che è proseguita il 15 e 16 maggio e si è conclusa il 14 giugno. Il totale dei lotti in asta era di 401 unità per un valore complessivo di 264.185 euro. Con la vendita è stata realizzata la somma di 117.090 euro (44,3% del valore complessivo).

3 LE RISORSE INTERNE

3.1 Le risorse umane e la formazione

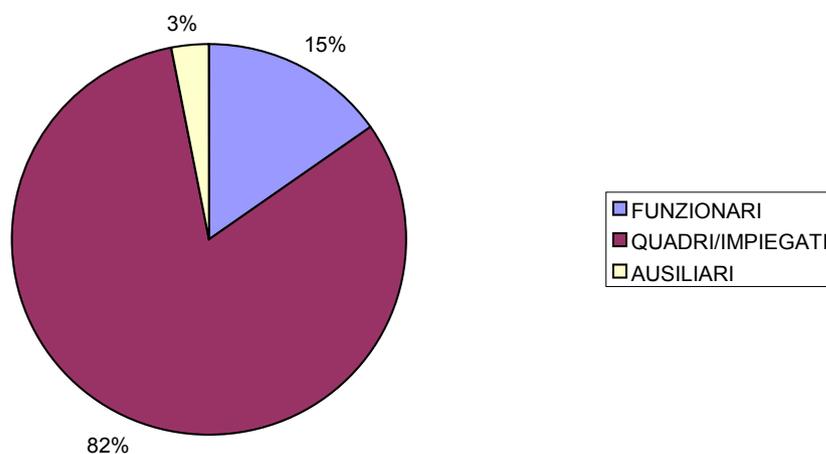
Nel corso dell'anno 2007 la Banca ha avuto necessità di reperire risorse umane aventi competenze specifiche per fronteggiare i crescenti carichi di lavoro richiesti sia sul fronte dell'attività ordinaria di banca, sia sul fronte della vigilanza sul sistema bancario e finanziario e della regolamentazione. Ha così lievemente incrementato il proprio organico con personale già in possesso di specifica preparazione. In particolare sono state assunte, a seguito di una minuziosa selezione di candidati, risorse con una significativa esperienza lavorativa in autorità di vigilanza estera per rafforzare ulteriormente il presidio sulle funzioni tipiche di banca centrale, in particolare nel settore della vigilanza bancaria e assicurativa. In aggiunta all'inserimento di risorse umane con elevata esperienza, nel 2007 la Banca ha anche provveduto ad assumere risorse più giovani con selezioni rivolte prevalentemente al mercato del lavoro locale.

Al 31 dicembre 2007 l'organico della Banca Centrale era composto di 67 unità (64 a inizio anno) ripartito secondo le categorie contrattuali espresse in figura 18; tuttavia, considerando le assenze di lungo periodo (aspettative, distacchi, trasferimenti esterni, maternità) e il personale con contratto di lavoro a tempo parziale, la media dei dipendenti effettivamente presenti in Banca nel 2007 è stata di circa 56 risorse (figura 19).

L'impiego delle risorse esistenti, a fronte di un considerevole aumento delle attività e dei progetti della Banca, ha registrato forti pressioni, avendo la struttura lavorato ai massimi regimi. Ne costituiscono testimonianza il forte aumento al ricorso della prestazione di lavoro straordinaria e l'elevato numero di ferie residue del personale.

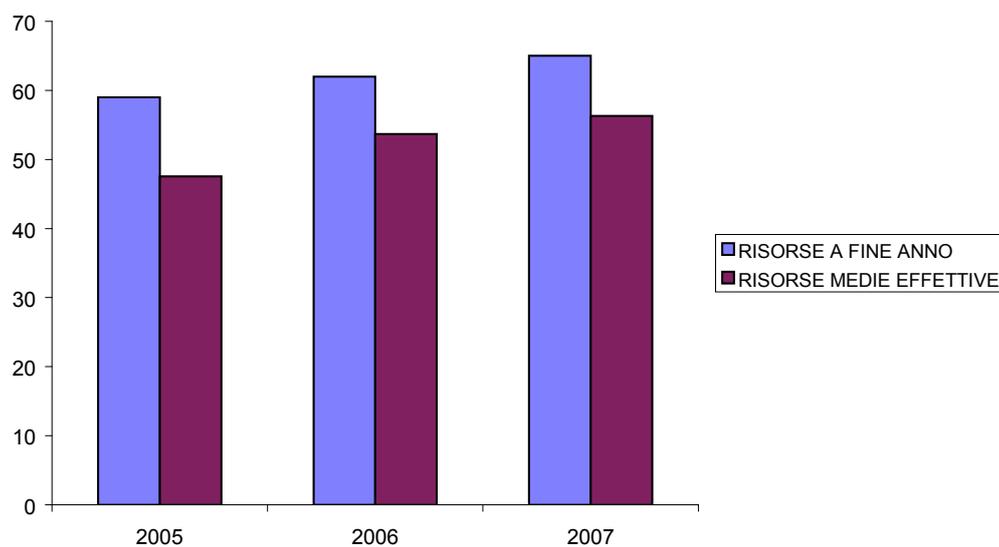
Nel 2007 la Banca ha continuato a investire sulla qualità del proprio capitale umano promuovendo la formazione interna del personale, le collaborazioni con altre banche centrali (grazie alle quali alcuni dipendenti hanno partecipato a seminari di formazione specifici per autorità di controllo a elevato valore formativo) e la frequenza a corsi di aggiornamento e formazione presso società specializzate, associazioni, università, ecc. Nel corso del 2007 sono state realizzate 1250 ore di formazione, contro le 1800 del 2006.

Figura 18 - Ripartizione del personale della Banca Centrale in categorie contrattuali



Fonte: Banca Centrale

Figura 19 – Risorse medie effettive



Fonte: Banca Centrale

3.2 Le infrastrutture

Il ruolo istituzionale, la crescita dimensionale, la necessità di migliorare la funzionalità dei locali hanno imposto un intervento di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione dell'immobile di via del Voltone 120. Effettuati gli interventi più urgenti, tra cui quello di consolidamento della copertura dell'edificio, si è passati alla ristrutturazione delle parti non ancora utilizzate dalla Banca e alla manutenzione straordinaria delle altre già in uso. Nel contempo si è provveduto a eseguire interventi anche su alcuni impianti, quali quello di sicurezza. La realizzazione definitiva del progetto di ristrutturazione dovrebbe concludersi nel secondo semestre dell'anno prossimo.

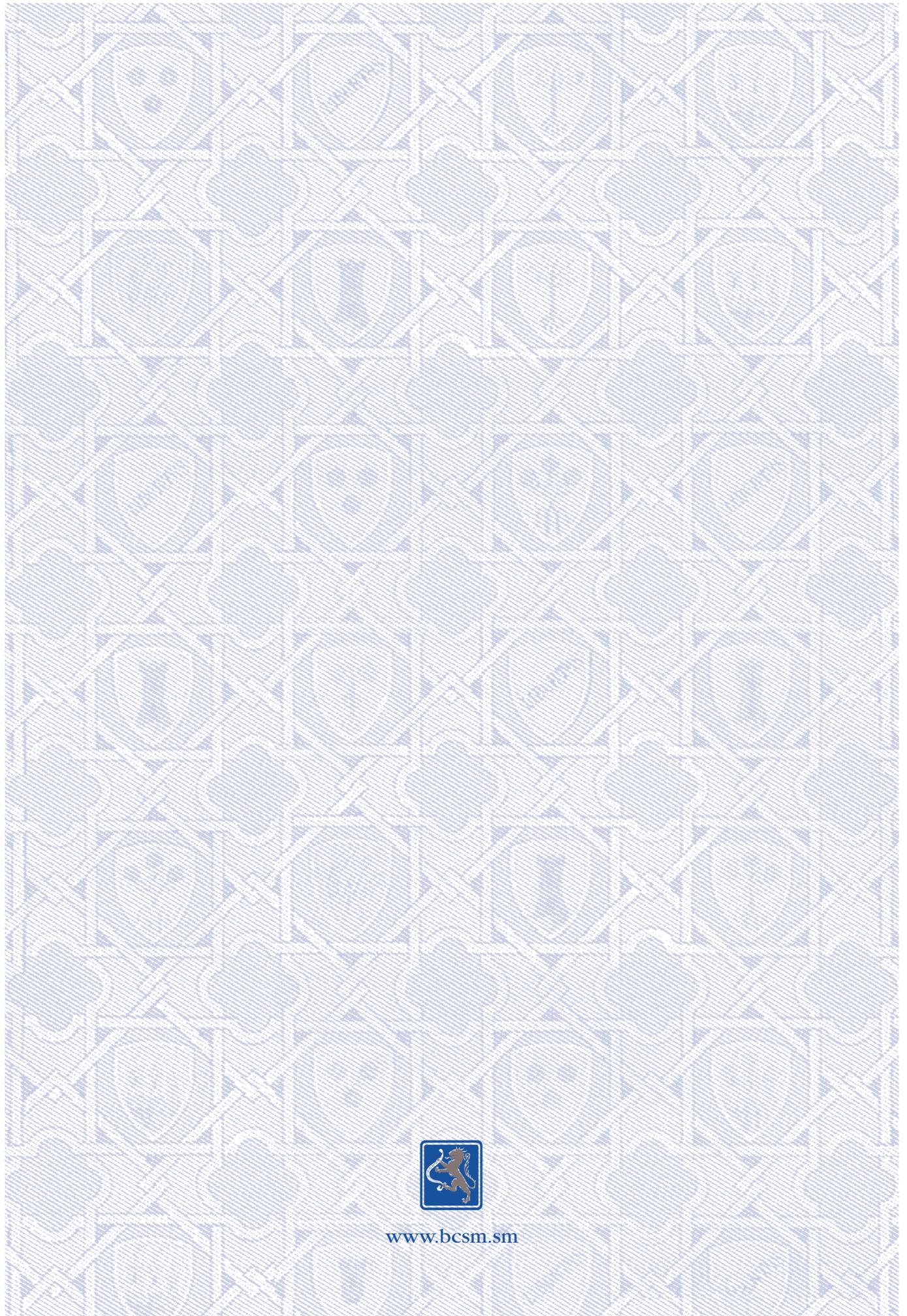
Nel corso del 2007 è continuata inoltre l'attività di ricerca e studio per il miglioramento delle procedure informatiche, in particolare per la funzione di vigilanza e per l'esattoria.

3.3 I controlli interni

Nel 2007 è stato ridefinito il modello di rappresentazione dei processi operativi e dei rispettivi rischi. Sono state individuate alcune aree pilota nei processi operativi dell'area finanza e in particolare quelli afferenti all'operatività con la clientela, al trading in cambi e alla gestione dei limiti operativi. In tali aree pilota è stata svolta la nuova attività di "*operative risk assessment*" e di "*process design*" applicando poi il modello definito a priori. Utilizzando lo stesso modello di valutazione, si è stabilito di procedere nel corso del 2008 a ulteriori audit in altre aree operative, in modo da assicurare un più efficace presidio dei rischi in tutta l'istituzione.

Fotolito: Olimpia Visual Plan srl
Stampa: Print Duemila srl - Serravalle (RSM)

• OTTOBRE 2008 •



www.bcsm.sm